

Progetto “Spedizione dei mille”

Analisi mPMI Toscana

Estratto

REGIONE
TOSCANA



Release: **2024**

A cura di: **Chiara Carazza**

1. Introduzione

Le micro, piccole e medie imprese (mPMI) rappresentano il tessuto economico centrale della Toscana, con una forte connessione alla tradizione manifatturiera, al turismo e all'artigianato. L'analisi si concentra sulle dieci province della regione, evidenziando i trend settoriali e le sfide legate alla digitalizzazione, all'innovazione e al cambiamento del mercato globale. Al 2023, si registrano circa 344.000 imprese attive, di cui il 95% sono microimprese (<10 dipendenti). La regione si distingue per un panorama economico diversificato che riflette una ricca tradizione industriale e culturale, con un crescente focus su settori emergenti come ICT e servizi avanzati.

1.1 Target

Lo studio analizza le mPMI nei principali settori produttivi, tra cui:

- **Manifatturiero** (Sez. C): include imprese tessili, ceramiche e di macchinari.
- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio** (Sez. G): mostra segnali di ripresa.
- **Servizi di alloggio e ristorazione** (Sez. I): in crescita grazie al turismo.
- **ICT e innovazione tecnologica** (Sez. JC, MA): in espansione.
- **Attività creative, culturali e sportive** (Sez. R): particolarmente rilevanti nelle province di Firenze e Siena.

1.2 Panoramica regionale

Con circa 3,7 milioni di abitanti, la Toscana è una regione variegata che spazia dalle aree urbane come Firenze e Pisa alle zone rurali di Arezzo e Grosseto. Le province centrali (Firenze, Prato, Pistoia) rappresentano il cuore del settore manifatturiero e della moda, mentre le province costiere (Livorno, Grosseto) si concentrano su turismo e logistica. Pisa e Siena emergono per innovazione tecnologica e ricerca universitaria.

2. La Regione Toscana

Le mPMI toscane mostrano una resilienza significativa rispetto alla media nazionale, nonostante il calo complessivo nel numero di imprese registrate (-8.000 nel 2023). Trend positivi emergono nei settori del turismo e dei servizi di supporto alle imprese, mentre manifatturiero e agricoltura soffrono un calo meno marcato rispetto al contesto nazionale.

2.1 Settori chiave e distribuzione territoriale

Firenze domina il panorama economico regionale con un focus su turismo, cultura e artigianato. Arezzo è nota per l'oreficeria e il tessile, mentre Lucca e Prato si distinguono per la carta e il tessile. Settori più rappresentativi per numero di imprese:

- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio:** 82.300 imprese.
- **Servizi di alloggio e ristorazione:** 28.200 imprese.
- **Manifatturiero:** 17.400 imprese.

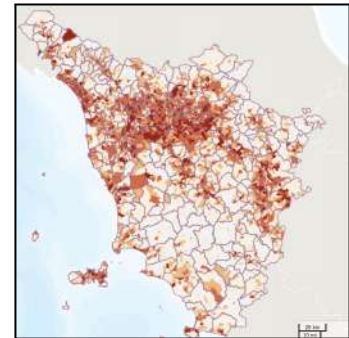
- **Attività immobiliari:** 22.000 imprese.

2.2 Zone industriali, commerciali e infrastrutture

Le principali aree industriali includono:

- **Prato:** polo tessile.
- **Arezzo:** oreficeria e macchinari.
- **Livorno:** logistica portuale.
- **Firenze:** ICT e servizi culturali.

La rete infrastrutturale è ben sviluppata grazie all'accesso a porti, aeroporti e una rete ferroviaria avanzata.



2.3 Bandi e iniziative pubbliche

La Regione Toscana offre diverse opportunità per sostenere le mPMI:

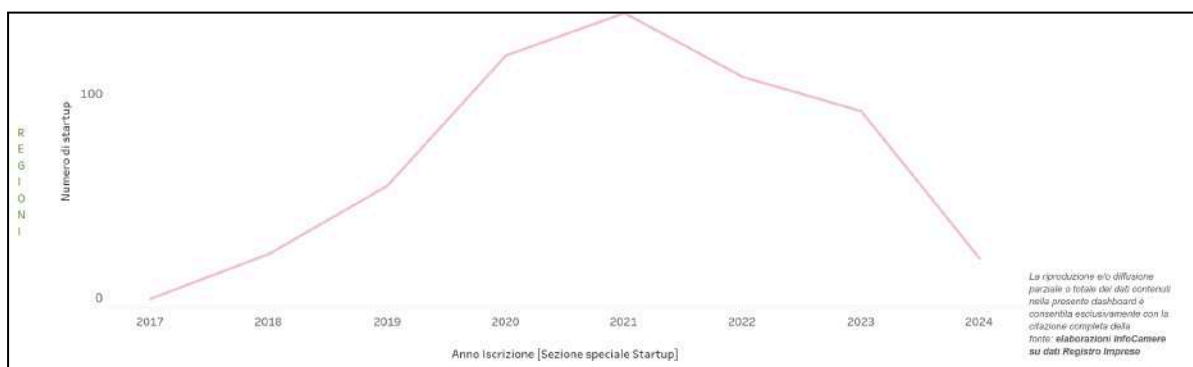
- **Bando per l'innovazione digitale:** supporta l'adozione di tecnologie avanzate.
- **PR FESR 2021-2027:** incentivi per la digitalizzazione nei Centri Commerciali Naturali.
- **Trasferimento tecnologico:** rafforza la cooperazione tra mPMI e distretti tecnologici.

I bandi sono mirati a promuovere la transizione ecologica, la digitalizzazione e l'innovazione nei settori chiave, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse locali e alla sostenibilità economica. Maggiori approfondimenti sui bandi e le opportunità di sviluppo attive nella Regione sono disponibili nell'[Allegato A](#) e nell'[analisi completa](#).

2.4 Digitalizzazione, internazionalizzazione e crescita

Nel 2023, il **Digital Intensity Index** rileva che solo il 20% delle imprese toscane raggiunge livelli elevati di digitalizzazione, mentre il 54,5% adotta almeno 4 tecnologie digitali di base. L'adozione di ERP e CRM resta limitata, ma vi sono segnali di crescita nel cloud computing e nell'uso dei social media.

Andamento nascita Start-Up Innovative



Contatti utili per dati statistici Regione Toscana:

- Claudia Daurù: telefono 055 438 3585

- Lucia Del Grosso: telefono 055 438 3091

Nel II trimestre 2024, la Toscana registra un aumento degli occupati (+2,8%), superando la media nazionale (+1,4%). Il tasso di disoccupazione scende al 3,9% (contro il 6,7% nazionale). Le imprese con meno di 10 addetti contribuiscono significativamente all'occupazione, soprattutto nei settori di turismo e commercio ([Grafici navigabili](#)). Allegati:

- [Rapporto "Il sistema produttivo toscano"](#)
- [Imprese \(Tavola 3 con indicazione dei comuni\)](#)
- [Rapporto 2024 - LE ICT e LE IMPRESE con almeno 10 addetti](#)
- [Sistema di indicatori ICT Imprese con min 10 addetti](#)

Ecco la struttura richiesta per la **Provincia di Lucca** e le città di **Lucca, Viareggio e Capannori**, seguendo il format specificato:

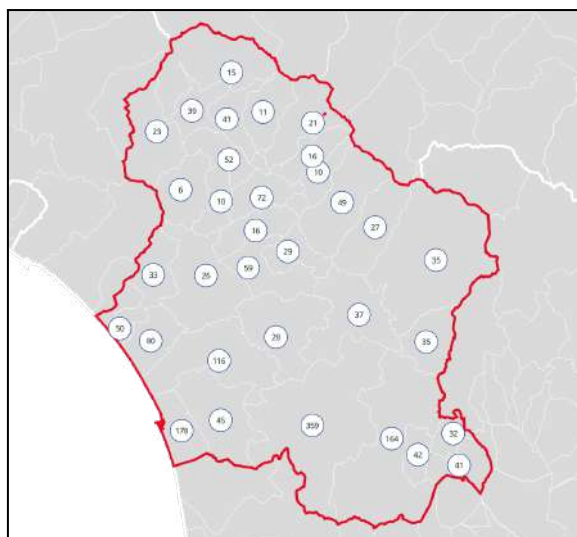
3. Provincia di Lucca

Il tessuto imprenditoriale di Lucca, con 41.802 imprese registrate, cresce modestamente (+0,2%), trainato dall'aumento delle società di capitali (+2,1%) mentre le imprese individuali calano leggermente (-0,2%). Le aree costiere, come la Versilia (+0,3%) e la Piana di Lucca (+0,3%), mostrano maggiore dinamicità rispetto alle zone interne come Garfagnana (-1,1%) e Media Valle del Serchio (-0,6%). Le imprese straniere crescono del +3,7%, raggiungendo l'11,5% del totale (4.794 unità). Il tasso di disoccupazione rimane stabile al 6,8%, con un miglioramento per gli uomini (3,5%) ma un aumento significativo per le donne (11,2%). Tuttavia, il 49% delle potenziali assunzioni incontra difficoltà nel reperire personale qualificato, riflettendo una sfida persistente per il mercato del lavoro locale.

Investimenti e infrastrutture

Al 25 ottobre 2024, la provincia di Lucca beneficia di 1.551 progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con una distribuzione significativa delle risorse in vari settori chiave. La transizione ecologica riceve l'investimento più consistente, pari a oltre 1,41 miliardi di euro, rappresentando il 69% del totale. Seguono le infrastrutture con circa 167 milioni di euro (8%) e l'inclusione sociale con oltre 138 milioni di euro (7%). Il settore dell'istruzione, università e ricerca beneficia di oltre 143 milioni di euro (7%), mentre l'impresa e il lavoro ricevono circa 114 milioni di euro (6%). Investimenti minori, ma comunque rilevanti, sono destinati alla digitalizzazione (22 milioni di euro), alla salute (28 milioni di euro) e alla cultura e turismo (18 milioni di euro).

- **Infrastrutture principali:** Prossimità al porto di Livorno e all'aeroporto di Pisa.
- **PNRR:** Investimenti nella digitalizzazione e innovazione tecnologica delle PMI.



Tra i principali soggetti attuatori, E-Distribuzione S.p.A. gestisce 3 progetti per un totale di 1,04 miliardi di euro, interamente finanziati dal PNRR, mentre GAIA S.p.A. è responsabile di 11 progetti con un importo complessivo di 299,19 milioni di euro, di cui 186,45 milioni provenienti dal PNRR. Ulteriori approfondimenti al seguente link: [Open PNRR](#)

3.1 Settori chiave e poli industriali (LU)

Il tessuto imprenditoriale lucchese registra una crescita dell'1,2% nel comparto industriale (+145 unità), trainato principalmente dal settore delle costruzioni (+1,5%; +107), sostenuto dai bonus governativi. Nei servizi e nell'agricoltura la crescita è più contenuta (+0,4% per entrambi). Tra i settori manifatturieri, spiccano le performance positive della cantieristica nautica (+5%; +14 unità) e delle industrie meccaniche per la carta (+6,2%; +4 unità), mentre si rilevano lievi cali nel calzaturiero, nella lavorazione della carta e nel settore lapideo (-1,5% e -1,1%). L'edilizia, con 7.049 aziende registrate, prosegue la sua espansione, in particolare nella costruzione di edifici (+0,8%; +16) e tra gli impiantisti (+1,8%; +88 unità).

- **Industria cartaria:** Settore trainante con produzioni di carta e cartotecniche.
- **Cantieristica nautica:** In espansione (+5% unità registrate nel 2023).
- **Meccanica:** Produzione di macchinari per l'industria cartaria e alimentare.
- **Turismo:** Crescita delle presenze turistiche (+5%) trainata dal settore extralberghiero.
- **Agricoltura:** Olio d'oliva, vino e prodotti ortofrutticoli di qualità.
- **Artigianato:** Settore tradizionale con produzioni di ceramica, ferro battuto e cartapesta.

Il commercio al dettaglio nella provincia di Lucca continua a contrarsi, con un calo del 2,3% nel 2023 (5.212 aziende registrate), colpendo in particolare il dettaglio fisso, sia alimentare che non alimentare, e il dettaglio non fisso. In controtendenza, le attività legate all'e-commerce hanno registrato una crescita. Sul fronte turistico, la provincia ha visto un aumento delle presenze del 5% (3,482 milioni), avvicinandosi ai livelli pre-Covid. L'extra alberghiero è cresciuto del 16%, trainato dalla domanda interna, mentre l'alberghiero ha registrato una leggera flessione (-1%). Le presenze sono aumentate nella Piana di Lucca (+10%, 743 mila) e in Versilia (+5%, 2,445 milioni), ma sono calate in Garfagnana e Media Valle del Serchio (-1%, 194 mila presenze totali).

Zone industriali:

- **Zona industriale della Piana di Lucca:** Polo cartario e meccanico.
- **Versilia:** Concentrazione di attività nautiche e turismo.
- **Garfagnana e Media Valle del Serchio:** Focus su artigianato e agricoltura.
- **Guamo e Salanetti (Capannori):** Area industriale di rilievo con imprese meccaniche e alimentari.

Zone commerciali:

- **Centro storico di Lucca:** Boutique e negozi artigianali.
- **Parco Commerciale San Vito:** Shopping e servizi di fascia medio-alta.

Zone artigianali:

- **San Donato:** Produzioni tradizionali e artistiche.
- **Garfagnana:** Lavorazione del legno e prodotti tipici.

3.2 Lucca (LU) – 89.346 abitanti

Lucca, con una popolazione di 89.346 abitanti, rappresenta un polo economico e culturale strategico nella Toscana nord-occidentale. La città è famosa per le sue mura rinascimentali perfettamente conservate, che circondano il centro storico, e per la sua forte tradizione nei settori cartario, turistico e artigianale. Con oltre 10.660 imprese attive, Lucca si distingue per un'economia diversificata che combina settori tradizionali e innovativi.

Principali Settori

- **Industria cartaria:** Lucca è nota come "la città della carta", ospitando una delle maggiori concentrazioni di aziende del settore cartario e cartotecnico in Europa.
- **Turismo e ospitalità:** Il centro storico, con le sue attrazioni culturali e artistiche, genera una vivace domanda turistica. Le strutture extralberghiere sono in forte crescita (+16% nel 2023).
- **Artigianato:** La città conserva una ricca tradizione di lavorazione della ceramica, del ferro battuto e della cartapesta, che contribuisce all'identità culturale del territorio.
- **Meccanica:** Produzione di macchinari per il settore cartario e alimentare.
- **Commercio al dettaglio:** Presente soprattutto nel centro storico, con negozi specializzati e boutique di qualità.

Zone commerciali e artigianali

- **Centro storico:** Cuore pulsante delle attività commerciali e artigianali, con vie come Via Fillungo e Via Roma che ospitano boutique di moda, negozi di artigianato e punti vendita gastronomici.



- **Quartiere San Donato:** Un'area emergente, con un mix di grandi catene e attività artigianali.
- **Parco Commerciale San Vito:** Situato in periferia, offre una vasta gamma di negozi e servizi, oltre a spazi per il tempo libero.
- **Zona industriale di Guamo-Capannori:** Un importante polo produttivo, specializzato in meccanica, cartario e alimentare.



Zone industriali

- **Piana di Lucca:** Concentrazione di imprese meccaniche e cartarie.
- **Sorbano del Giudice:** Area che ospita il Polo Tecnologico Lucchese, un incubatore per startup innovative.

Infrastrutture principali

- **Collegamenti stradali:** La città è ben servita dalla rete autostradale, con accesso diretto all'A11 (Firenze-Mare) e alle arterie che connettono il territorio regionale.
- **Prossimità al porto di Livorno e all'aeroporto di Pisa:** Questi nodi logistici rafforzano l'accessibilità per il commercio internazionale.

Principali aziende

- **Lucense:** Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, con un focus su sostenibilità e competitività delle imprese.
- **Lucart Group:** Leader europeo nella produzione di carta.
- **Sofidel:** Multinazionale del settore cartario, conosciuta per il brand Regina.

Bandi e iniziative per le imprese

- **PNRR:** Investimenti significativi, con oltre 1,4 miliardi di euro destinati alla transizione ecologica e 143 milioni per istruzione e ricerca.
- **Incentivi locali:** Promozione di progetti di economia circolare e digitalizzazione, con particolare attenzione alle PMI e alle startup innovative.

Domanda e offerta del territorio

L'offerta economica di Lucca è caratterizzata da produzioni di alta qualità nei settori della carta e dell'artigianato, oltre a un settore turistico sempre più rilevante. La domanda è alimentata sia dal turismo che dall'elevata presenza di aziende che richiedono servizi tecnologici e innovativi.

Collaborazioni pubblico-privato

- **Progetti PNRR:** Partenariati strategici per la transizione ecologica e la digitalizzazione.
- **Polo Tecnologico Lucchese:** Iniziative di incubazione e accelerazione per startup ad alto contenuto tecnologico.

3.3 Viareggio (LU) – 62.531 abitanti

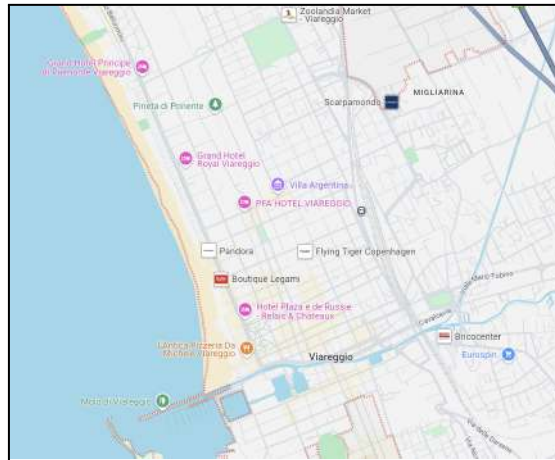
Viareggio, con una popolazione di 62.531 abitanti, è una delle città più dinamiche della Versilia, nota per la sua tradizione nautica, il turismo balneare e il famoso Carnevale. La città si distingue per la sua economia diversificata, che combina l'industria della cantieristica navale, il settore turistico e una vivace attività artigianale. Viareggio ospita 8.861 imprese attive, con una forte concentrazione nei servizi legati all'ospitalità, alla nautica e al commercio.

Principali Settori

- **Cantieristica navale:** Viareggio è un leader mondiale nella costruzione di imbarcazioni di lusso e yacht, con aziende riconosciute a livello internazionale.
- **Turismo e ospitalità:** Le spiagge e la passeggiata attirano ogni anno milioni di visitatori, sostenendo oltre 1.430 imprese del settore alberghiero e della ristorazione.
- **Artigianato e manifatturiero:** La città è nota per la lavorazione del ferro battuto, del legno e per l'artigianato tradizionale legato alla nautica.
- **Agricoltura e floricoltura:** Sebbene meno rilevante rispetto ad altri settori, la floricoltura mantiene un ruolo importante per l'export locale.
- **Commercio:** Il tessuto commerciale è incentrato lungo il lungomare e nelle piazze storiche, con una prevalenza di negozi di alta qualità e attività locali.

Zone commerciali e artigianali

- **Passeggiata di Viareggio:** Un'area pedonale iconica, con boutique, negozi di lusso e locali lungo il mare.



- **Centro storico:** Piazza Cavour e piazza Garibaldi ospitano negozi tradizionali e attività artigianali.
-
- **Zona industriale:** A sud del Cavalcavia, si trovano aziende specializzate nella cantieristica e altre attività manifatturiere.



Zone industriali

- **Polo nautico:** La zona sud della città è dedicata alla costruzione di yacht e imbarcazioni da diporto, con un focus sull'innovazione tecnologica e la sostenibilità.
- **Aree manifatturiere:** Presenza di stabilimenti alimentari, tessili e per la lavorazione del legno.

Infrastrutture principali

- **Porto di Viareggio:** Hub cruciale per il turismo nautico e per il trasporto di merci e passeggeri.
- **Rete stradale:** Collegamenti strategici con l'autostrada A12 e le arterie verso Pisa e Lucca.
- **Prossimità all'aeroporto di Pisa:** Facilita l'accesso internazionale per il settore turistico e nautico.

Principali aziende

- **Benetti Yachts:** Uno dei principali produttori di yacht di lusso a livello globale.
- **Perini Navi:** Famosa per le sue imbarcazioni a vela di alta gamma.
- **Codecasa:** Azienda leader nella costruzione di yacht e navi di lusso.

Bandi e iniziative per le imprese

- **PNRR:** Investimenti significativi per la transizione ecologica e la digitalizzazione del settore nautico e turistico.
- **Iniziative locali:** Supporto alle imprese innovative e ai giovani imprenditori attraverso programmi di incubazione e formazione.

Domanda e offerta del territorio

L'offerta economica di Viareggio si basa su settori di eccellenza come la nautica e il turismo, supportati da un vivace settore artigianale e commerciale. La domanda è sostenuta da un turismo internazionale e da una crescente richiesta di servizi innovativi e sostenibili, soprattutto nel comparto nautico.

Collaborazioni pubblico-privato

- **Progetti PNRR:** Sviluppo di infrastrutture per la sostenibilità e l'innovazione tecnologica nella cantieristica.
- **Partnership locali:** Collaborazioni tra il Comune e aziende leader per la promozione del turismo e il rilancio economico post-pandemia.

Viareggio rappresenta un esempio di equilibrio tra tradizione e innovazione, con un forte potenziale per attrarre investimenti e valorizzare il suo patrimonio culturale e industriale. Per ulteriori dettagli, è possibile consultare i report disponibili sui portali dedicati all'economia locale.

3.4 Capannori (LU) – 46.309 abitanti

Capannori, con una popolazione di 46.309 abitanti, è una delle città più industrializzate della provincia di Lucca. Situata strategicamente vicino a Lucca, Pisa e all'autostrada A11, la città si distingue per il suo tessuto produttivo diversificato, con una forte presenza nei settori cartario, meccanico e agroalimentare. Con 4.956 imprese attive, Capannori è un motore economico regionale, noto per l'attenzione alla sostenibilità e per essere un modello nella transizione verso l'economia circolare.

Principali Settori

- **Industria cartaria:** Capannori ospita alcune delle più importanti aziende cartarie italiane, con un focus sulla produzione sostenibile di carta e cartotecnica.
- **Industria meccanica:** La città è un polo per la produzione di macchinari destinati all'industria cartaria e alimentare.
- **Agroalimentare:** Produzione di olio, vino e altri prodotti tipici toscani, con un'attenzione crescente all'agricoltura biologica.

- **Collegamenti stradali:** Accesso diretto all'Al1 e connessioni con Lucca, Pisa e Firenze.
- **Prossimità al porto di Livorno e all'aeroporto di Pisa:** Essenziali per il commercio e l'export.

Principali aziende

- **Sofidel:** Leader mondiale nella produzione di carta, con particolare attenzione alla sostenibilità.
- **Lucense:** Centro di ricerca e sviluppo che supporta l'innovazione industriale.
- **Pro-Gest:** Importante produttore di carta e cartone.

Bandi e iniziative per le imprese

- **PNRR:** Capannori è stata selezionata come città pilota per progetti di economia circolare a livello europeo, ricevendo finanziamenti significativi per la sostenibilità e la digitalizzazione.
- **Incentivi locali:** Supporto a progetti di innovazione nelle PMI, con particolare attenzione al settore cartario.

Domanda e offerta del territorio

L'offerta economica di Capannori è dominata dall'industria cartaria, dalla meccanica e dal settore agroalimentare, con un forte focus sulla qualità e la sostenibilità. La domanda è sostenuta sia dai mercati nazionali che internazionali, grazie alla vicinanza a infrastrutture logistiche strategiche.

Collaborazioni pubblico-privato

- **Progetti di economia circolare:** Partnership tra il Comune, aziende leader come Sofidel, e istituzioni locali per promuovere la sostenibilità.
- **Polo Tecnologico Lucchese:** Supporto all'innovazione e l'incubazione di startup.

Capannori rappresenta un modello di equilibrio tra innovazione, tradizione e sostenibilità, con una forte vocazione a guidare la transizione ecologica e a sviluppare nuove opportunità per le imprese locali. Per ulteriori dettagli, i report economici e industriali sono consultabili sui portali regionali.

4. Provincia di Pisa

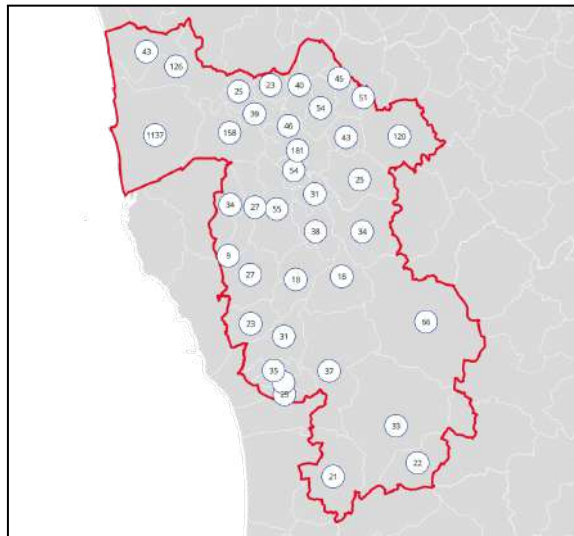
La provincia di Pisa, con una superficie di 2.450 km² e una popolazione di oltre 400.000 abitanti, rappresenta uno dei poli economici più rilevanti della Toscana. Il territorio è caratterizzato da una diversificazione economica e da una rete infrastrutturale strategica, che include l'aeroporto internazionale "Galileo Galilei", l'interporto Amerigo Vespucci e la vicinanza ai porti di Livorno e Piombino. Pisa ospita circa 50.000 imprese, con una forte propensione all'innovazione grazie alla presenza di tre prestigiose università, centri di ricerca avanzati e poli tecnologici.

Il tasso di occupazione nella provincia è superiore alla media nazionale, con un valore maschile del 54,5% e femminile del 40,4%. Sebbene la domanda di lavoratori sia in calo (-11% nel 2024), Pisa mantiene una forte presenza di professioni altamente qualificate grazie alla vicinanza con le università e i centri di ricerca.

Investimenti e infrastrutture

La provincia beneficia di un sistema infrastrutturale avanzato, con:

- **Aeroporto Galileo Galilei:** Collegamenti nazionali e internazionali.
- **Interporto Amerigo Vespucci:** Strategico per il trasporto merci.
- **Porti di Livorno e Piombino:** Essenziali per l'export e il turismo.



Gli investimenti del PNRR stanno favorendo la transizione ecologica e digitale, in particolare nei settori della cantieristica, dell'energia rinnovabile e dell'agricoltura sostenibile. Ulteriori approfondimenti al seguente link: [Open PNRR](#)

4.1 Settori chiave e poli industriali (PI)

La provincia di Pisa offre una combinazione unica di tradizione e innovazione. La domanda è alimentata da un turismo in forte crescita, dalla presenza di aziende leader nei settori industriali e dalla richiesta di servizi innovativi legati all'ICT e all'economia circolare. Le sinergie tra enti pubblici, università e aziende private stanno favorendo la crescita economica e la competitività del territorio. In particolare, i poli tecnologici e i distretti industriali rappresentano un modello di sviluppo sostenibile e innovativo.

La provincia di Pisa si conferma un ecosistema economico dinamico, capace di attrarre investimenti nazionali e internazionali, grazie alla sua rete infrastrutturale, al patrimonio culturale e alla propensione all'innovazione. Le principali aree industriali includono la zona di Porta a Mare e Ospedaletto, entrambe situate strategicamente vicino ai collegamenti stradali e ferroviari.

Settori industriali:

- **Nautica:** Produzione di imbarcazioni di lusso lungo il Canale dei Navicelli.

- **Meccanica:** Fabbricazione di macchinari per l'industria alimentare e tessile.
- **Chimico-farmaceutico:** Presenza di aziende leader nel settore.
- **Calzature:** Tradizione storica nella produzione di alta qualità.

Settori dei servizi:

- **Turismo:** Oltre 3,5 milioni di presenze nel 2023, trainate dal turismo culturale e balneare.
- **ICT e innovazione tecnologica:** Crescita significativa di startup e progetti legati al digitale.

4.2 Pisa (PI) – 90.118 abitanti

Pisa, con una popolazione di 90.118 abitanti, è il cuore culturale e scientifico della provincia e uno dei poli accademici più importanti d'Italia. La città combina una tradizione economica storica con settori emergenti, trainati dall'innovazione e dalla presenza di eccellenze universitarie. Ospita 10.195 imprese attive e si distingue per una vivace attività nei settori della nautica, del turismo e dell'ICT.

Principali Settori

- **Nautica:** Pisa è un polo di eccellenza nella cantieristica navale di lusso, con la gestione strategica del Canale dei Navicelli che ospita 15 aziende specializzate nella produzione di imbarcazioni superiori ai 40 metri.
- **Turismo:** Nel 2023, Pisa ha registrato oltre 2 milioni di presenze turistiche, un dato record spinto dal turismo internazionale (55,5%). Il centro storico è il fulcro delle attività culturali e commerciali.
- **ICT e innovazione tecnologica:** La città è un punto di riferimento per startup e aziende innovative, grazie al supporto delle università e dei poli tecnologici.
- **Meccanica:** Produzione di macchinari per settori come l'industria alimentare e tessile.
- **Commercio e servizi:** Forte presenza di attività legate al commercio al dettaglio e alla ristorazione.

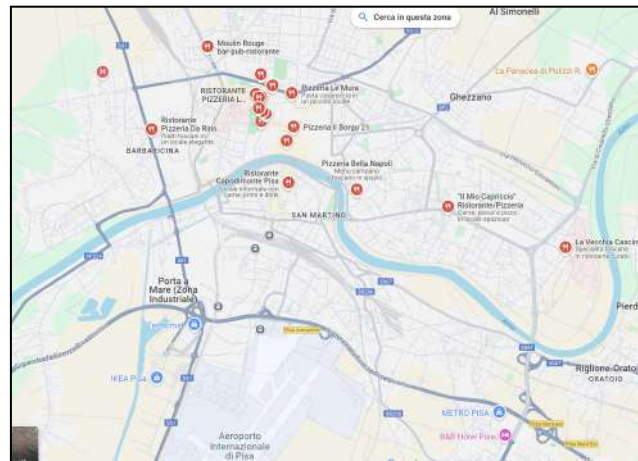
Zone commerciali e artigianali

- **Centro storico:** Cuore pulsante delle attività commerciali e turistiche, con negozi, ristoranti e servizi concentrati nella zona nord dell'Arno.
- **Zona industriale di Porta a Mare:** Polo strategico per attività industriali e logistiche.
- **Ospedaletto:** Un'area in espansione con aziende del settore meccanico e ICT.



Zone industriali

- **Canale dei Navicelli:** Centro per la cantieristica navale e lo sviluppo di tecnologie avanzate per imbarcazioni.



- **Zona nord-est:** Presenza di attività industriali legate alla meccanica e alla logistica.

Infrastrutture principali

- **Aeroporto Galileo Galilei:** Uno dei più importanti in Italia per passeggeri e merci, collegato a numerose destinazioni internazionali.
- **Rete ferroviaria e stradale:** Collegamenti diretti con Firenze, Roma e il resto della Toscana.
- **Porto di Livorno:** Essenziale per il commercio e il trasporto marittimo.

Principali aziende

- **Azimut Benetti:** Leader mondiale nella produzione di yacht di lusso.
- **PharmaNutra S.p.A.:** Specializzata nella produzione di integratori e farmaci.
- **Navicelli SpA:** Gestione del Canale dei Navicelli e promozione della cantieristica navale.

Bandi e iniziative per le imprese

- **PNRR:** Investimenti significativi in infrastrutture, digitalizzazione e sostenibilità ambientale.
- **Start-up e innovazione:** Programmi di incubazione e finanziamenti mirati per le imprese innovative.

Domanda e offerta del territorio

Pisa offre un mix unico di tradizione e innovazione. La domanda è alimentata da un turismo internazionale crescente e da una solida base industriale, mentre l'offerta economica si distingue per la qualità dei prodotti e dei servizi, con una particolare attenzione alla sostenibilità e alle tecnologie avanzate.

Collaborazioni pubblico-privato

La città è un modello di collaborazione tra istituzioni pubbliche, università e aziende private, che ha permesso di sviluppare poli tecnologici e distretti industriali di rilievo. Pisa si conferma una città dinamica, con un forte potenziale per attrarre investimenti e promuovere uno sviluppo economico sostenibile e innovativo.

4.3 Cascina (PI) – 45.089 abitanti

Cascina, con una popolazione di 45.089 abitanti, è uno dei principali comuni della provincia di Pisa, noto per la sua tradizione artigianale e industriale, nonché per la crescente importanza dell'innovazione tecnologica. La città ospita 3.923 imprese attive, distribuite principalmente nei settori del mobile, della meccanica e delle tecnologie avanzate, grazie alla presenza del Polo Tecnologico di Navacchio e al Polo Tecnologico di Cascina.

Principali Settori

- **Artigianato e mobile:** Cascina è storicamente nota per la produzione artigianale di mobili, con un importante distretto specializzato.
- **ICT e alta tecnologia:** Il Polo Tecnologico di Navacchio supporta lo sviluppo di imprese innovative nei settori della microelettronica, del software e delle tecnologie digitali.
- **Meccanica:** Presenza di aziende che producono componenti per l'industria alimentare e manifatturiera.
- **Commercio e servizi:** Le attività commerciali si concentrano principalmente nel centro storico e lungo le principali arterie viarie.

Zone commerciali e artigianali

- **Centro storico:** Ospita le principali attività di alloggio, ristorazione e commercio, con una forte presenza di negozi artigianali.



- **Zona del Polo Tecnologico di Navacchio:** Area strategica per l'innovazione e la ricerca, con numerose startup e aziende tecnologiche.
- **Polo Tecnologico di Cascina:** Specializzato nella microelettronica e nelle applicazioni tecnologiche avanzate.

Zone industriali

- **Area Navacchio-Cascina:** Concentrazione di attività industriali e tecnologiche, con un focus sulle innovazioni nei settori ICT e meccanico.



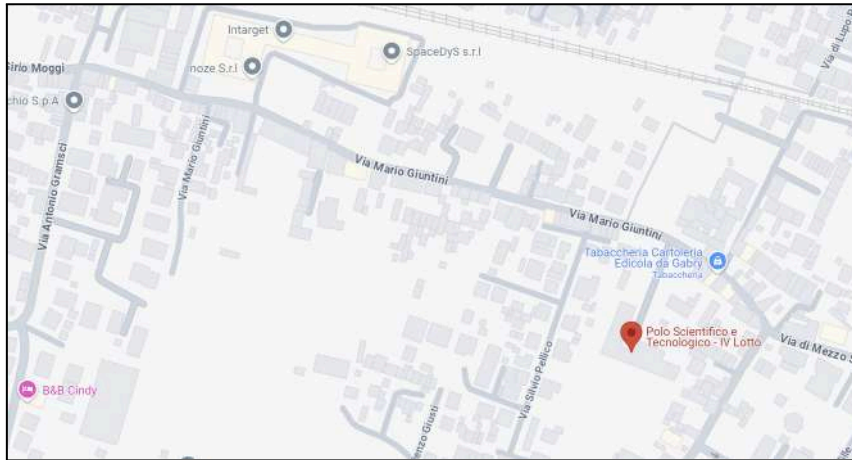
Infrastrutture principali

- **Collegamenti stradali:** Accesso diretto alla Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa-Livorno (SGC FI-PI-LI), che collega rapidamente la città alle principali arterie toscane.
- **Prossimità all'aeroporto Galileo Galilei:** Facilita il commercio e il turismo internazionale.

Principali aziende

- **Polo Tecnologico di Navacchio:** Centro di eccellenza per startup e PMI tecnologiche.

- **Mondo Mobili Cascina:** Azienda storica nella produzione di mobili artigianali di alta qualità.
- **Società ICT locali:** Specializzate nello sviluppo di software e applicazioni digitali.



Bandi e iniziative per le imprese

- **PNRR:** Investimenti nel settore tecnologico e nel miglioramento delle infrastrutture digitali.
- **Programmi locali:** Incentivi per la transizione ecologica e per l'ammodernamento del settore manifatturiero.

Domanda e offerta del territorio

La domanda è trainata dall'industria del mobile e dalla crescente richiesta di innovazione tecnologica, supportata dall'attività del Polo Tecnologico. L'offerta si distingue per prodotti di alta qualità, innovazione nei processi produttivi e una forte tradizione artigianale.

Collaborazioni pubblico-privato

Le sinergie tra il Polo Tecnologico di Navacchio, le istituzioni locali e le aziende private favoriscono la nascita di startup e il consolidamento delle imprese esistenti, contribuendo alla crescita economica sostenibile del territorio. Cascina rappresenta un perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, con una vocazione all'eccellenza tecnologica e artigianale che la rende un polo di riferimento nella provincia di Pisa.

5. Provincia di Massa-Carrara

La provincia di Massa-Carrara, con una popolazione di circa 190.000 abitanti e 22.059 imprese attive al 2023, rappresenta un importante polo economico della Toscana nord-occidentale. Il territorio è noto per la sua tradizione nell'estrazione e lavorazione del marmo bianco di Carrara, affiancata da un'economia diversificata che include turismo, agricoltura, manifattura e servizi. La provincia si estende tra la costa e l'entroterra montuoso delle Alpi Apuane, offrendo un mix unico di risorse naturali e industriali.

Il tasso di disoccupazione della provincia di Massa-Carrara si attesta al 6,3%, con una leggera differenza tra il tasso femminile (6,5%) e quello maschile (6,1%). Il mercato del lavoro mostra segnali di ripresa, grazie soprattutto alla ripresa del turismo e al dinamismo delle imprese guidate da stranieri.

Investimenti e infrastrutture

La provincia di Massa-Carrara offre un mix di tradizione e innovazione, con una forte domanda nei settori lapideo e turistico. Tuttavia, l'offerta economica è ancora fortemente concentrata sui settori tradizionali, evidenziando la necessità di diversificazione e innovazione.

Le sinergie tra enti pubblici e privati sono cruciali per la crescita economica della provincia. Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità del settore lapideo e alla promozione del turismo naturalistico e culturale.

La provincia beneficia di una rete infrastrutturale adeguata:

- **Collegamenti stradali e ferroviari:** Connessione con i principali porti e città limitrofe, come La Spezia e Livorno.
- **Progetti PNRR:** Investimenti per la modernizzazione delle infrastrutture e per la sostenibilità nel settore lapideo e turistico.



Massa-Carrara si conferma un territorio ricco di potenzialità, con un'economia in evoluzione che punta a valorizzare le sue risorse uniche e ad attrarre investimenti nazionali e internazionali. Ulteriori approfondimenti al seguente link: [Open PNRR](#)

5.1 Settori chiave e poli industriali

Il tasso di disoccupazione della provincia di Massa-Carrara si attesta al 6,3%, con una leggera differenza tra il tasso femminile (6,5%) e quello maschile (6,1%). Il mercato del lavoro mostra segnali di ripresa, grazie soprattutto alla ripresa del turismo e al dinamismo delle imprese guidate da stranieri.

- **Settore lapideo:**

- L'estrazione e la lavorazione del marmo rappresentano il cuore dell'economia provinciale, con un'importante filiera produttiva che comprende cave, aziende di trasformazione e artigiani locali.
- **Industria manifatturiera:**
 - Presenza di industrie metalmeccaniche, chimiche e alimentari.
- **Turismo:**
 - Crescita significativa del turismo naturalistico, grazie alle Alpi Apuane e alla vicinanza alla Versilia.
- **Agricoltura:**
 - Produzione di vino, olio d'oliva e prodotti ortofrutticoli, soprattutto nelle aree interne.
- **Servizi e commercio:**
 - Il settore dei servizi è in espansione, trainato dal turismo e dal commercio locale.

5.2 Massa (MS) – 66.144 abitanti

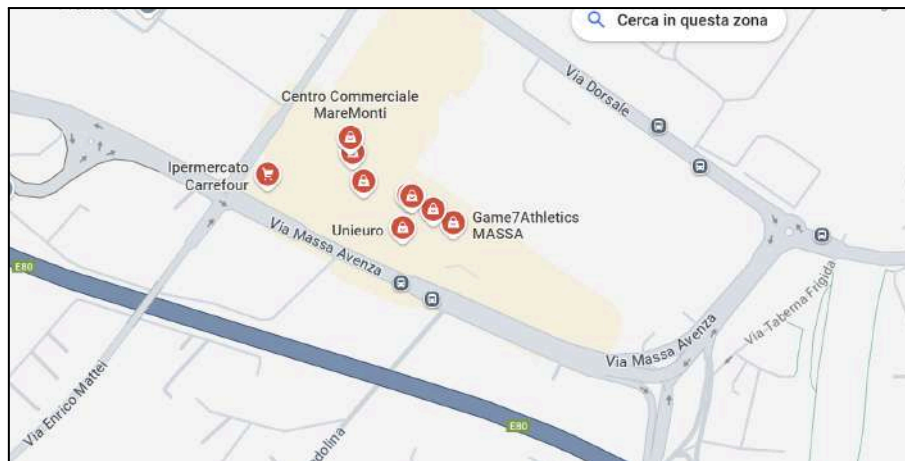
Massa, con una popolazione di 66.144 abitanti, rappresenta il principale centro economico e amministrativo della provincia di Massa-Carrara. La città è caratterizzata da un tessuto imprenditoriale vivace, con 8.811 imprese attive al 2023, distribuite nei settori del turismo, del commercio e dell'industria manifatturiera. Massa beneficia della sua posizione strategica tra la costa e l'entroterra delle Alpi Apuane, che contribuisce alla diversificazione economica e alla valorizzazione delle risorse naturali.

Principali Settori

- **Turismo e ospitalità:** Lungo la costa, il turismo balneare è una delle principali fonti di reddito, con una forte presenza di strutture ricettive e ristorative concentrate tra Via Enrico Mattei e Viale della Repubblica.
- **Industria manifatturiera:** Presenza di aziende metalmeccaniche e chimiche, con un focus sulla sostenibilità e sulla modernizzazione dei processi produttivi.
- **Commercio:** Le attività commerciali si concentrano nel centro città e nelle aree costiere, supportate da centri commerciali come il "Centro Mare e Monti".
- **Artigianato:** La lavorazione del marmo è una componente tradizionale dell'economia locale, con piccole imprese specializzate nella trasformazione e nella creazione di prodotti di alta qualità.

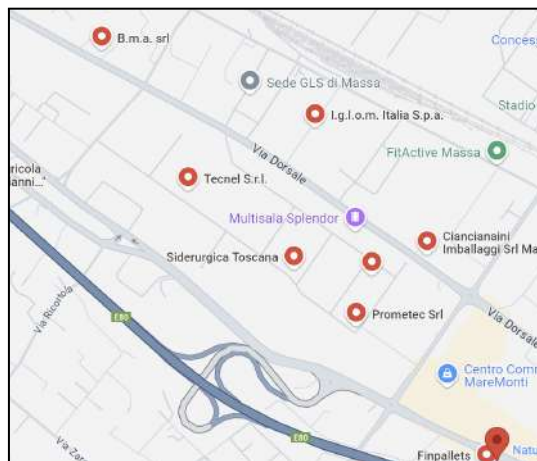
Zone commerciali e artigianali

- **Centro storico:** Polo per il commercio al dettaglio e i servizi alla persona.
- **Centro Mare e Monti:** Una delle aree commerciali principali della città, situata vicino alla costa.
- **Via Dorsale:** Zona industriale con la presenza di numerose aziende manifatturiere e artigianali.



Zone industriali

- **Via Dorsale:** Area strategica per la logistica e la produzione industriale, con un mix di aziende chimiche, metalmeccaniche e artigianali.

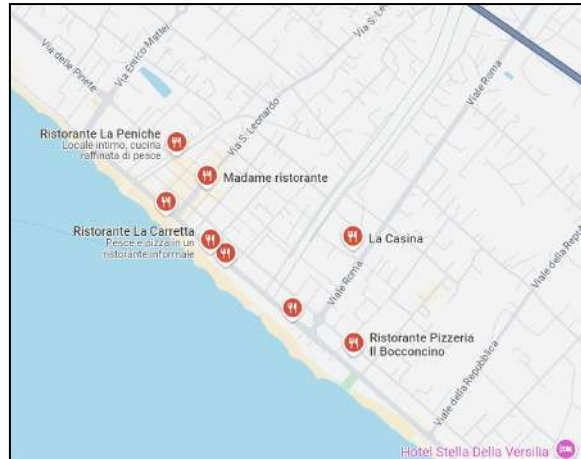


Infrastrutture principali

- **Collegamenti stradali e ferroviari:** Massa è ben connessa alle principali arterie stradali e alla rete ferroviaria, facilitando il trasporto di merci e persone.
- **Prossimità ai porti di La Spezia e Livorno:** Essenziale per le attività commerciali e industriali.

Principali aziende

- **Eaton Industries:** Leader nella produzione di componenti per il settore energetico e industriale.
- **Aziende del settore lapideo:** Piccole e medie imprese specializzate nella lavorazione del marmo e nei prodotti artigianali.
- **Chimica e metalmeccanica:** Aziende attive nella produzione di materiali innovativi e sostenibili.



Bandi e iniziative per le imprese

- **PNRR:** Investimenti significativi per la riqualificazione delle infrastrutture urbane e la sostenibilità ambientale.
- **Incentivi regionali:** Supporto alle imprese locali per la digitalizzazione e la transizione ecologica.

Domanda e offerta del territorio

L'offerta economica di Massa è diversificata, con un mix di servizi turistici, attività industriali e artigianali di alta qualità. La domanda è trainata dal turismo internazionale, dalla richiesta di prodotti innovativi nel settore manifatturiero e dall'interesse per i beni di lusso legati alla lavorazione del marmo.

Collaborazioni pubblico-privato

Le partnership tra istituzioni locali e aziende private si concentrano sullo sviluppo sostenibile del territorio e sull'attrazione di nuovi investimenti. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione del settore turistico e alla modernizzazione del comparto industriale. Massa si conferma un centro dinamico, in grado di coniugare tradizione e innovazione, con una forte vocazione al turismo e alla valorizzazione delle sue risorse naturali e industriali.

5.3 Carrara (MS) – 62.150 abitanti

Carrara, con una popolazione di 62.150 abitanti, è il cuore storico e produttivo del settore lapideo, conosciuto a livello internazionale per l'estrazione e la lavorazione del marmo bianco. La città ospita 8.515 imprese attive al 2023, con una forte concentrazione nel comparto lapideo e una crescente presenza di attività legate al turismo, all'artigianato e ai servizi. Situata strategicamente tra le Alpi Apuane e la costa, Carrara è un simbolo di eccellenza e tradizione italiana.

Principali Settori

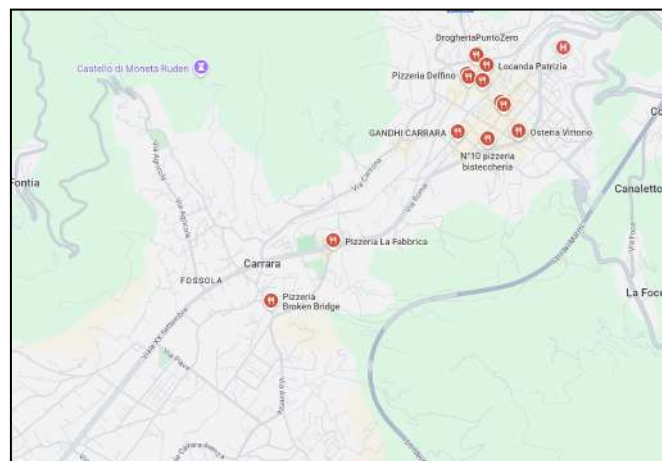
- **Industria lapidea:** Carrara è la capitale mondiale del marmo, con cave che producono marmo di altissima qualità utilizzato per opere architettoniche e

artistiche in tutto il mondo. La filiera include attività di estrazione, trasformazione e commercializzazione.

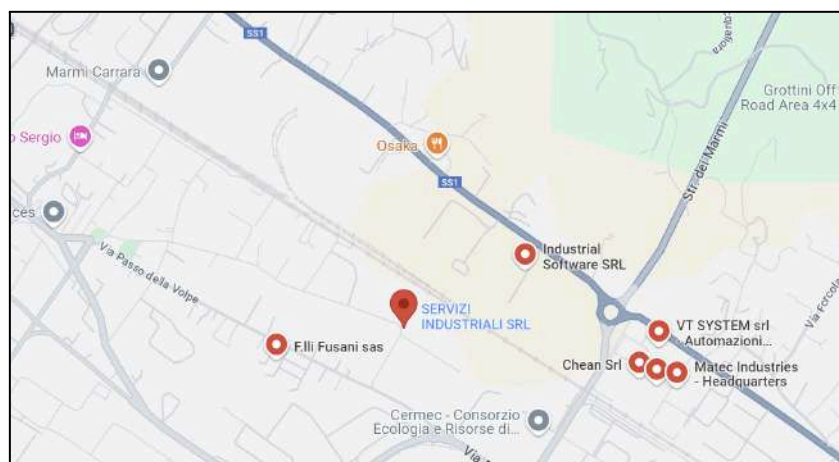
- **Turismo:** Grazie alla combinazione di bellezze naturali, storia e cultura, Carrara sta diventando una destinazione di crescente interesse per il turismo culturale e naturalistico.
- **Artigianato:** La lavorazione del marmo si affianca ad altre attività artigianali tradizionali, che contribuiscono a mantenere viva l'identità culturale locale.
- **Commercio e servizi:** Le attività commerciali si concentrano nel centro storico, con un'ampia offerta di negozi e servizi alla persona.
- **Manifatturiero:** Il settore comprende aziende metalmeccaniche e piccole imprese artigianali.

Zone commerciali e artigianali

- **Centro storico:** Cuore delle attività di commercio e ristorazione, con numerose botteghe artigianali e locali tradizionali.



- **Viale XX Settembre:** Concentrazione di attività industriali e commerciali lungo uno degli assi principali della città.



- **Zona lungo la SS1:** Presenza di aziende lapidee e artigianali specializzate.

Zone industriali

- **Settore lapideo:** Le aree produttive sono distribuite tra le cave delle Alpi Apuane e i laboratori di trasformazione situati a valle.

Infrastrutture principali

- **Collegamenti stradali e ferroviari:** Carrara è ben connessa ai porti di La Spezia e Livorno, facilitando l'export del marmo e di altri prodotti locali.
- **Porto di Carrara:** Utilizzato per il trasporto del marmo e di merci industriali.

Principali aziende

- **Franchi Umberto Marmi:** Azienda leader nella produzione e commercializzazione del marmo di Carrara.
- **Settore lapideo:** Numerose imprese artigiane e industriali specializzate nella lavorazione del marmo e nella produzione di prodotti derivati.

Bandi e iniziative per le imprese

- **PNRR:** Investimenti per la sostenibilità del settore lapideo e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.
- **Incentivi locali:** Programmi di supporto alle PMI per innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica.

Domanda e offerta del territorio

La domanda è trainata dai mercati internazionali che richiedono marmo di alta qualità, affiancata da un crescente interesse per il turismo culturale e naturalistico. L'offerta economica è caratterizzata dalla produzione artigianale e industriale di marmo, dalla varietà di servizi legati al turismo e dalla forte identità culturale.

Collaborazioni pubblico-privato

Le partnership tra il Comune, le aziende lapidee e le istituzioni culturali si concentrano sulla promozione del territorio, sul miglioramento delle infrastrutture e sulla sostenibilità del settore lapideo. Carrara rappresenta un'eccellenza globale per la qualità del suo marmo e un esempio di come tradizione e innovazione possano convivere, rendendo la città un punto di riferimento nel panorama economico e culturale internazionale.

6. Provincia di Pistoia

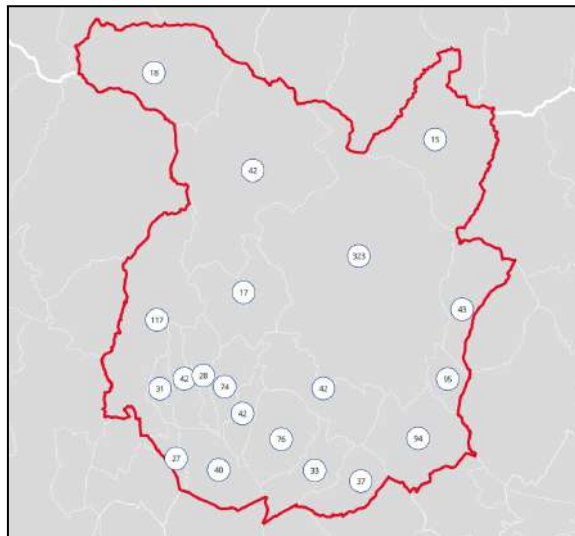
La provincia di Pistoia, con una popolazione di circa 290.000 abitanti e 22.300 imprese attive al 2023, rappresenta un importante polo economico della Toscana, con una tradizione radicata nel vivaismo, nell'industria manifatturiera e nel turismo culturale. Situata strategicamente tra Firenze e Lucca, Pistoia offre un mix unico di risorse naturali, competenze industriali e attrattive turistiche, nonostante le recenti sfide dovute agli eventi climatici del 2023.

Investimenti e infrastrutture

La provincia di Pistoia ha collegamenti stradali e ferroviari ben sviluppati, con un accesso strategico alle principali città della Toscana.

Nella provincia ci sono progetti legati al PNRR per la modernizzazione delle infrastrutture e il miglioramento della sostenibilità ambientale.

- **Digitalizzazione e transizione energetica:** Fondo perduto per le micro e piccole imprese della provincia.
- **Officina Impresa Giovani:** Iniziativa per supportare i giovani imprenditori attraverso percorsi di formazione e mentoring.



L'offerta economica di Pistoia si distingue per l'elevata qualità dei prodotti vivaistici e dei macchinari industriali, oltre alla crescente importanza del turismo culturale e naturalistico. La domanda è trainata dai mercati internazionali per i prodotti agricoli e meccanici e da un pubblico sempre più interessato alle esperienze turistiche autentiche. Le collaborazioni tra le istituzioni locali, le imprese e i centri di ricerca si concentrano sul potenziamento della digitalizzazione, sulla promozione turistica e sulla sostenibilità delle attività produttive.

La provincia di Pistoia rappresenta un territorio dinamico, capace di coniugare tradizione e innovazione, con un forte potenziale di crescita nei settori strategici e un impegno concreto verso la transizione digitale ed ecologica. Ulteriori approfondimenti al seguente link: [Open PNRR](#).

6.1 Settori chiave e poli industriali

Il tasso di occupazione nella provincia di Pistoia ha subito una lieve flessione nel 2023 rispetto all'anno precedente, ma resta in linea con la media regionale. Il settore turistico e quello vivaistico hanno contribuito a mantenere una buona domanda di lavoro, sebbene il tessile e la moda abbiano registrato un calo significativo.

Vivaismo e agricoltura:

- Pistoia è leader mondiale nella produzione di piante ornamentali e fiori, con una rete di aziende altamente specializzate.

Industria manifatturiera:

- Meccanica: eccellenza nella produzione di macchinari per i settori tessile e alimentare.
- Carta e cartotecnica: settore in espansione con un incremento del +2,1% nel 2023.
- Mobile: produzione di arredi di alta qualità, sia industriali che artigianali.

Turismo:

- Forte crescita grazie all'attrattività del centro storico di Pistoia, delle Terme di Montecatini e delle stazioni sciistiche dell'Abetone.

Servizi:

- Commercio e turismo rappresentano una fetta significativa dell'economia locale, trainati dal miglioramento delle infrastrutture e dalle iniziative di promozione territoriale.

6.2 Pistoia (PT) – 90.215 abitanti

Pistoia, con una popolazione di 90.215 abitanti, è il capoluogo dell'omonima provincia e un centro economico e culturale di grande importanza. La città è conosciuta a livello internazionale per la produzione vivaistica, che rappresenta il cuore della sua economia, e per il suo patrimonio storico e artistico, che sta trainando una crescita significativa del settore turistico. Al 2023, Pistoia conta 10.477 imprese attive, con una forte presenza nei settori agricolo, industriale e dei servizi.

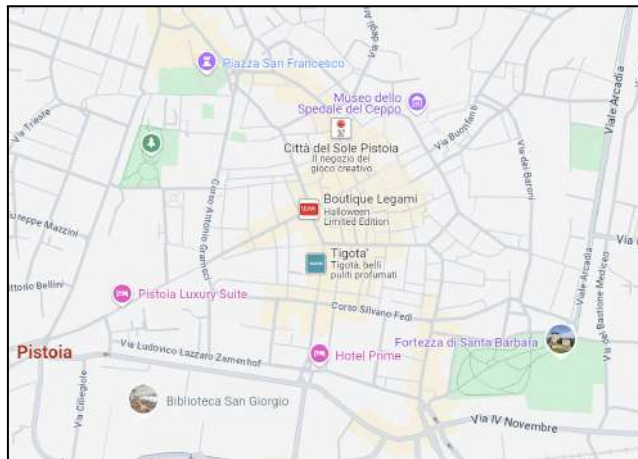
Principali Settori

- **Vivaismo e agricoltura:**
 - Pistoia è leader mondiale nella produzione di piante ornamentali e fiori, con oltre il 40% delle imprese locali impegnate in questo settore.
- **Industria manifatturiera:**
 - Meccanica: Produzione di macchinari per i settori tessile e alimentare.
 - Carta e cartotecnica: Settore in crescita, con una forte specializzazione nella lavorazione della carta per packaging.
 - Mobile: Produzione di arredi di alta qualità, spesso su misura.
- **Turismo:**
 - Il settore è in forte espansione, con oltre 850.000 arrivi nel 2023 (+30,4%) e una permanenza media di 2,7 giorni. Il centro storico, con attrazioni come Piazza del Duomo e la Fortezza di Santa Barbara, è il fulcro delle attività turistiche.
- **Servizi e commercio:**
 - Il commercio al dettaglio e i servizi alla persona sono ben sviluppati, con una forte concentrazione nel centro storico e lungo le principali arterie cittadine.

Zone commerciali e artigianali

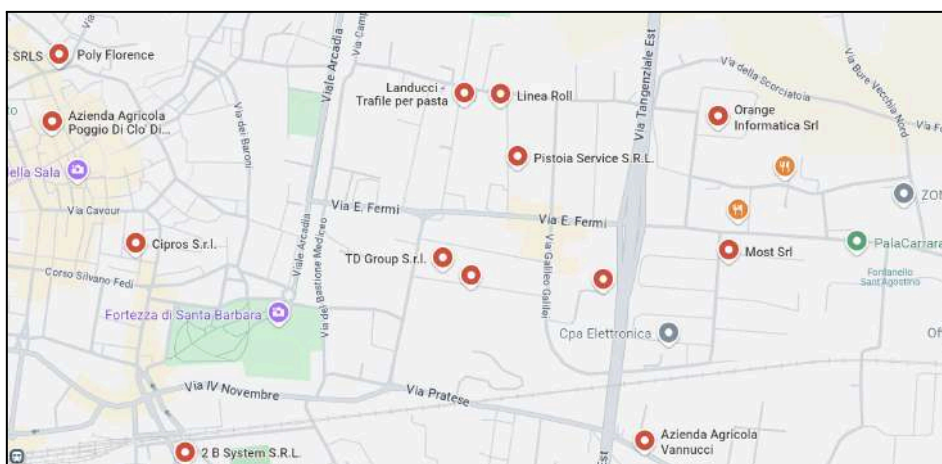
- **Centro storico:**

- Area principale per il commercio al dettaglio e le attività turistiche, con negozi, ristoranti e botteghe artigianali situate tra Piazza San Francesco e la Fortezza di Santa Barbara.



- **Tangenziale Est:**

- Zona industriale e commerciale con una concentrazione di aziende manifatturiere e attività logistiche.



Zone industriali

- **Area Tangenziale Est:**

- Polo industriale specializzato nella meccanica, nella lavorazione della carta e nell'arredamento.

Infrastrutture principali

- **Rete stradale e ferroviaria:**

- Collegamenti strategici con Firenze, Lucca e altre città toscane.

- **Progetti di riqualificazione urbana:**

- Investimenti per migliorare le infrastrutture e l'accessibilità alle zone turistiche e industriali.

Principali aziende

- **Vannucci Piante:** Leader nel settore vivaistico, con una rete commerciale internazionale.
- **Aziende della cartotecnica e dell'arredamento:** Produzione di alta qualità, destinata sia al mercato interno che all'export.

Bandi e iniziative per le imprese

- **Digitalizzazione e transizione energetica:**
 - Contributi a fondo perduto per le imprese locali, con focus su innovazione e sostenibilità.
- **Officina Impresa Giovani:**
 - Percorsi di formazione e supporto per giovani imprenditori.

Domanda e offerta del territorio

Pistoia offre un mix di prodotti e servizi di alta qualità, con una domanda crescente di piante ornamentali, macchinari industriali e esperienze turistiche autentiche. La città è anche un punto di riferimento per l'artigianato e il design su misura, che attraggono clienti da tutto il mondo.

Collaborazioni pubblico-privato

Le partnership tra istituzioni locali, aziende e centri di ricerca sono fondamentali per lo sviluppo del territorio. Progetti come la riqualificazione urbana e il potenziamento della sostenibilità delle attività produttive sono al centro delle strategie di crescita. Pistoia si conferma un centro dinamico e innovativo, in grado di valorizzare le sue tradizioni e competenze per affrontare le sfide del futuro.

7. Provincia di Firenze

La provincia di Firenze si distingue per la sua economia diversificata, caratterizzata da settori tradizionali, come l'artigianato e l'agricoltura, e da comparti altamente innovativi, tra cui il farmaceutico e l'industria tecnologica. Nel 2023 si sono registrate 103.027 imprese, di cui 88.945 attive, con una crescita dello 0,4% rispetto al trimestre precedente. Il tessuto economico beneficia di un mix equilibrato tra attività industriali, servizi e turismo.

La provincia di Firenze mostra una crescita economica moderata, con segnali positivi in alcuni settori nonostante le sfide globali, come l'inflazione e la crisi energetica. Il 2023 ha visto un forte contributo da parte del turismo, con livelli superiori al periodo pre-pandemia, e una tenuta delle esportazioni, trainate dai settori farmaceutico e meccanico. Tuttavia, il sistema moda, in particolare la pelletteria, ha subito una contrazione.

Investimenti e infrastrutture

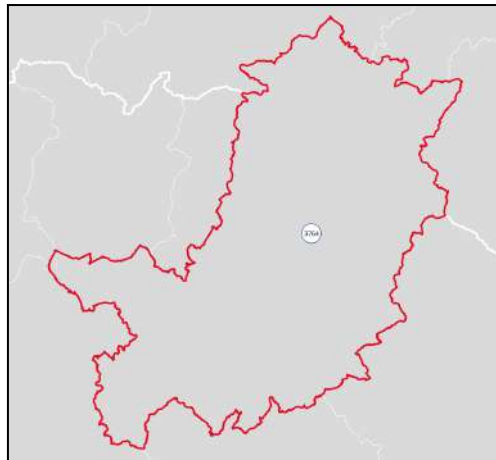
La forza lavoro nella provincia di Firenze è cresciuta del 4% nel 2023, con un buon riposizionamento verso professioni tecnologiche e specializzate, soprattutto nel settore turistico e nei servizi avanzati.

Infrastrutture principali

- **Aeroporto di Firenze (Peretola):** Collegamenti nazionali e internazionali.
- **Rete ferroviaria:** Alta velocità e collegamenti con le principali città italiane.
- **Rete stradale:** Facilità di accesso grazie all'autostrada A1 e alla SGC Firenze-Pisa-Livorno.

Bandi e iniziative per le imprese

- **Digitalizzazione e innovazione:** Contributi per lo sviluppo di soluzioni digitali e sostenibili.
- **Incentivi per il turismo:** Supporto a progetti di valorizzazione culturale e ricettiva.
- **Fondi per l'agricoltura:** Sostegno alla produzione biologica e a filiere corte.



La provincia di Firenze è un modello per progetti di collaborazione tra enti pubblici, imprese e istituzioni accademiche. Iniziative come la promozione del turismo sostenibile e lo sviluppo tecnologico nei settori farmaceutico e meccanico stanno rafforzando la competitività del territorio.

Firenze si conferma un centro economico e culturale di rilevanza internazionale, con un'economia che combina tradizione e innovazione per affrontare le sfide future. Ulteriori approfondimenti al seguente link: [Open PNRR](#).

7.1 Settori chiave e poli industriali

La domanda è trainata dal turismo e da un mercato locale dinamico. L'offerta si distingue per la qualità delle produzioni artigianali e industriali, oltre che per i servizi avanzati.

Principali settori

1. **Turismo:**
Firenze è una delle destinazioni turistiche più visitate al mondo. Il settore è in crescita e traina attività commerciali, culturali e ricettive.
2. **Artigianato e moda:**
Tradizione consolidata nella pelletteria, oreficeria e lavorazione della pietra. Il design di alta qualità è un pilastro dell'economia locale.

3. **Agricoltura:**
Produzione di eccellenza di vino (Chianti), olio d'oliva e carne chianina.
4. **Industria:**
 - Farmaceutico e chimico: Settori trainanti per l'export.
 - Meccanico: Produzione di macchinari e tecnologie avanzate.
5. **Servizi:**
Alta specializzazione in settori come istruzione, formazione e ricerca, grazie all'Università di Firenze e ad altri centri accademici e scientifici.

Zone economiche e industriali

- **Zona del Chianti:** Agricoltura di eccellenza, con vigneti e uliveti.
- **Polo industriale di Scandicci:** Specializzato nella moda e nella pelletteria.
- **Area metropolitana di Firenze:** Concentrazione di attività turistiche, artigianali e commerciali.
- **Zona industriale di Empoli:** Polo manifatturiero e tessile.
- **Sesto Fiorentino:** Sede del Polo Scientifico e Tecnologico.

7.2 Empoli (FI) - 8.515 abitanti

Empoli rappresenta un nodo economico strategico per la provincia di Firenze, con un'economia caratterizzata da un mix di artigianato, manifattura e commercio. La città è il cuore del distretto dell'Empolese Valdelsa, che comprende dieci comuni e una superficie complessiva di 670 km². Con una rete imprenditoriale di 6.169 aziende, Empoli contribuisce in modo significativo allo sviluppo economico dell'area metropolitana.

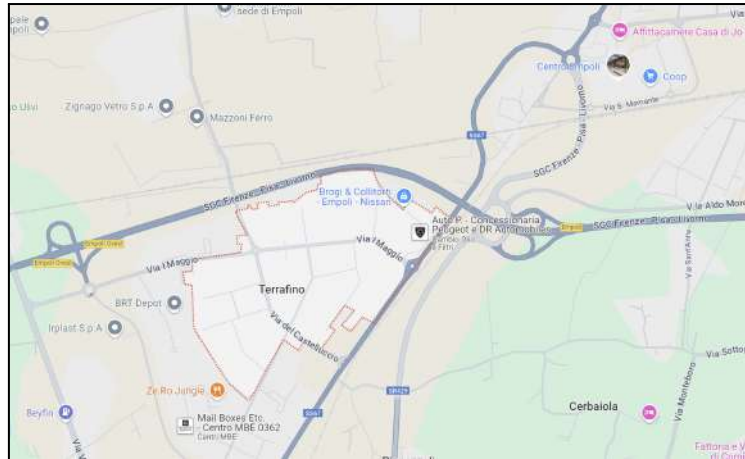
Principali settori

1. **Manifattura e artigianato:**
 - Empoli è il terzo polo tessile della Toscana, dopo Prato e Firenze. La produzione è focalizzata su abbigliamento, impermeabili, indumenti in pelle e pellicce, con un forte tessuto di piccole e piccolissime imprese artigianali.
 - La zona industriale di Terrafino ospita aziende dei settori chimico, meccanico, cartotecnico e ceramico, oltre a lavorazioni del cuoio, gomma e materie plastiche.
2. **Commercio e servizi:**
 - Il centro cittadino offre un'ampia gamma di negozi e servizi, che attraggono sia i residenti che i visitatori delle aree limitrofe. È particolarmente significativo il contributo del settore del commercio, con 1.798 attività registrate.
3. **Tecnologia e innovazione:**
 - L'Empolese ospita un crescente numero di startup e progetti legati all'industria 4.0. Il nuovo polo tecnologico annunciato nel 2024 mira a rafforzare la presenza di aziende innovative sul territorio.
4. **Agricoltura e prodotti locali:**
 - L'area è nota per la produzione agricola di alta qualità, con vino, olio e prodotti tipici che supportano il settore enogastronomico.

Zone di interesse economico

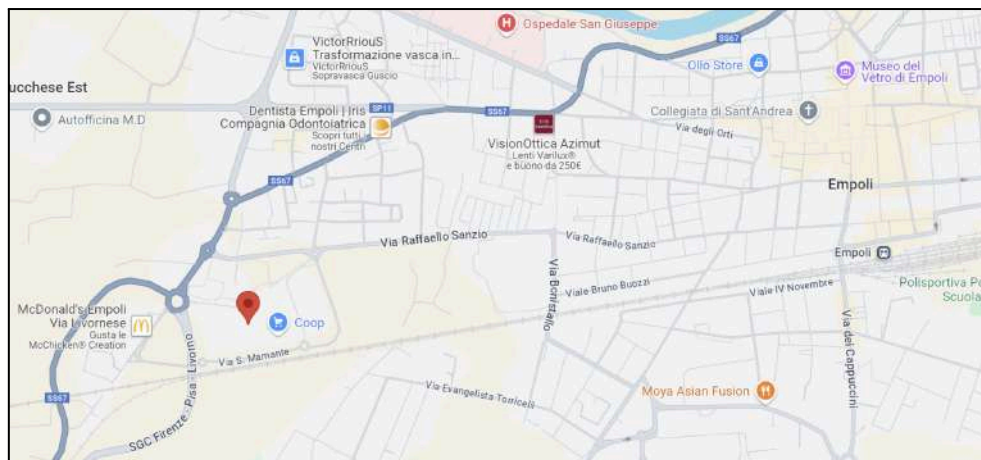
1. Zona Industriale di Terrafino:

- Uno dei principali hub industriali della Toscana centrale, con aziende operanti in molteplici settori.
- L'area ospita realtà specializzate in produzione, logistica e servizi alle imprese.



2. Centro cittadino:

- Concentrato di attività commerciali e di servizi, in particolare negozi di abbigliamento e artigianato.
- Punto di riferimento per lo shopping locale e regionale.



3. Distretto Empolese-Valdelsa:

- Comprende comuni come Vinci e Montelupo Fiorentino, noti per la ceramica e la tradizione artigianale.

Infrastrutture

• Trasporti:

Empoli è ben collegata grazie alla sua vicinanza alla SGC Firenze-Pisa-Livorno e alla linea ferroviaria ad alta percorrenza, che garantisce accesso rapido ai principali centri della Toscana.

- **Progetti di sviluppo:**

Il progetto per una nuova stazione a servizio del polo tecnologico riflette l'impegno verso la modernizzazione infrastrutturale.

Domanda e offerta del territorio

Empoli si distingue per una domanda dinamica di prodotti artigianali e industriali, supportata da un'offerta ampia e diversificata. La città funge da polo d'attrazione per talenti locali, con un focus crescente su sostenibilità e digitalizzazione.

Collaborazioni pubblico-privato

Progetti come il nuovo polo tecnologico e le iniziative legate alla transizione digitale rafforzano la collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità locali, rendendo Empoli un esempio di innovazione integrata con la tradizione. Empoli si conferma una città vivace e dinamica, capace di combinare il suo ricco patrimonio manifatturiero con la spinta verso un futuro tecnologico e sostenibile.

7.3 Scandicci (FI) - 4.910 aziende

Scandicci, con una solida tradizione artigianale e una posizione strategica alle porte di Firenze, è un importante centro economico e culturale della provincia. La città è caratterizzata da un tessuto imprenditoriale diversificato, con aziende leader in settori come la pelletteria, la moda e il design.

Principali settori

1. **Pelletteria e moda:**

- Scandicci è un polo di riferimento mondiale per la produzione di articoli di pelletteria di alta qualità. La presenza di marchi del lusso e di una filiera artigianale qualificata rende questo settore il cuore pulsante dell'economia locale.

2. **Artigianato e manifattura:**

- Forte tradizione nella lavorazione di materiali pregiati come pelle, cuoio e tessuti. Sono presenti numerose aziende artigianali che producono beni di lusso per il mercato italiano e internazionale.

3. **Commercio e servizi:**

- Un vivace settore commerciale è concentrato nel centro storico e lungo le principali arterie stradali, con un'offerta diversificata che comprende moda, ristorazione e servizi alle imprese.

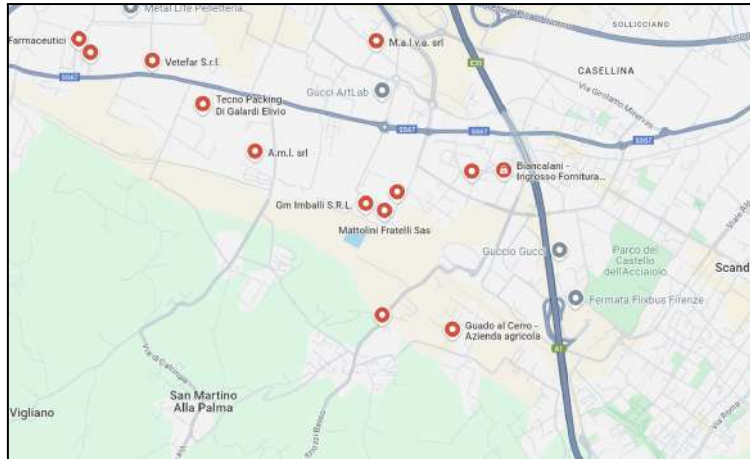
4. **Tecnologia e innovazione:**

- Le imprese locali stanno investendo nella transizione digitale e nella sostenibilità, con un focus su progetti di economia circolare e innovazione tecnologica.

Zone di interesse economico

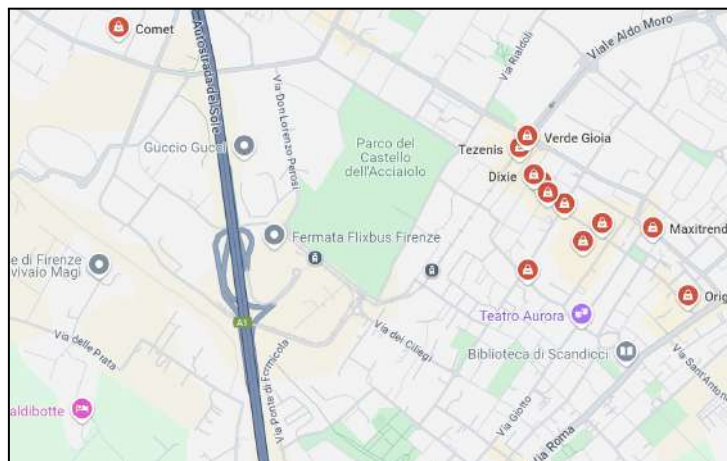
1. **Zona industriale lungo la SS67:**

- Sede di numerose aziende manifatturiere e artigianali, in particolare nel settore della pelletteria e degli accessori di lusso.



2. Centro storico:

- Fulcro delle attività commerciali e dei servizi, situato nei pressi del Parco del Castello dell'Acciaio.



Infrastrutture

- **Rete stradale:**

La vicinanza al centro di Firenze e alle principali arterie stradali rende Scandicci un punto di snodo strategico per il commercio e la logistica.

- **Collegamenti pubblici:**

La linea tramviaria T1 collega Scandicci a Firenze, facilitando la mobilità per residenti e visitatori.

Domanda e offerta del territorio

Scandicci si distingue per un'offerta di prodotti di lusso e artigianali, alimentata da una forte domanda sia locale che internazionale. La città è un punto di riferimento per il mercato del lusso, con una crescente attenzione alla sostenibilità e all'innovazione.

Collaborazioni pubblico-privato

Progetti di sviluppo economico, come la promozione del Made in Italy e le iniziative per la digitalizzazione delle imprese, sono frutto di una stretta collaborazione tra istituzioni locali

e aziende private. Questo modello ha permesso a Scandicci di consolidare la sua posizione di eccellenza nel panorama economico toscano. Scandicci continua a crescere, combinando la sua tradizione artigianale con una visione moderna e orientata all'innovazione.

7.4 Sesto Fiorentino (FI) - 5.545 aziende

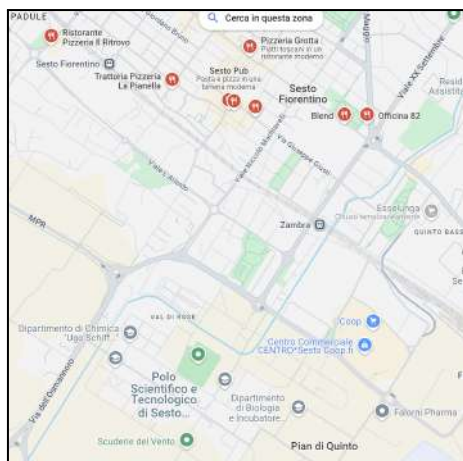
Sesto Fiorentino è un centro economico dinamico della provincia di Firenze, con un tessuto imprenditoriale diversificato e una posizione strategica vicino a infrastrutture chiave. La città è rinomata per il suo forte impegno nell'innovazione tecnologica e per la presenza di importanti poli scientifici e industriali.

Principali settori

1. **Innovazione tecnologica e ricerca:**
 - Il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino ospita laboratori, università e aziende specializzate in settori come la chimica, la fisica e le tecnologie avanzate. È uno dei principali hub di ricerca della Toscana.
2. **Industria manifatturiera:**
 - Forte presenza di aziende attive nella produzione di beni tecnologici, arredamento, e materiali da costruzione.
3. **Servizi e commercio:**
 - Il settore terziario è in continua crescita, grazie alla presenza di numerose attività commerciali e di servizi concentrati nel centro cittadino e vicino alle principali infrastrutture.
4. **Turismo e ospitalità:**
 - Sebbene meno sviluppato rispetto ad altre città della provincia, il turismo è alimentato dalla vicinanza a Firenze e dal crescente interesse per l'offerta culturale e naturalistica locale.

Zone di interesse economico

1. **Centro cittadino:**
 - Area dove si concentrano attività di alloggio, ristorazione e commercio al dettaglio, particolarmente vicino alla ferrovia.
2. **Polo Scientifico e Tecnologico:**
 - A sud della città, ospita centri di ricerca, startup tecnologiche e aziende innovative.
3. **Zona commerciale:**
 - Comprende grandi centri come il Centro Commerciale e aree con attività rivolte al pubblico.



Infrastrutture

- **Rete ferroviaria:**
 - La città è ben servita dalla linea ferroviaria Firenze-Prato, con una stazione centrale che facilita gli spostamenti di lavoratori e merci.
- **Aeroporto:**
 - La vicinanza all'Aeroporto di Firenze-Peretola garantisce ottimi collegamenti con il mercato internazionale.
- **Rete stradale:**
 - Sesto Fiorentino è ben collegata con l'autostrada A1 e la superstrada Fi-Pi-Li, rendendo agevole il trasporto merci.

Domanda e offerta del territorio

La città si distingue per un'offerta altamente qualificata nei settori tecnologico e scientifico. La domanda è trainata dalla presenza di grandi aziende, enti di ricerca e un'ampia popolazione residente, che alimenta il commercio e i servizi.

Collaborazioni pubblico-privato

Sesto Fiorentino è un esempio di integrazione tra istituzioni pubbliche e imprese private. Il Polo Scientifico è un modello virtuoso di sinergia, con progetti che coinvolgono università, centri di ricerca e aziende locali per promuovere l'innovazione. Sesto Fiorentino continua a consolidare la sua posizione come polo di innovazione e sviluppo tecnologico nella provincia di Firenze, puntando su infrastrutture moderne e una rete imprenditoriale all'avanguardia.

7.5 Campi Bisenzio (FI) - 4.368 aziende

Campi Bisenzio è un comune dinamico situato nella periferia nord-ovest di Firenze. Con un tessuto economico in espansione e una posizione strategica, la città è un importante centro per il commercio, la logistica e le attività manifatturiere della provincia.

Principali settori

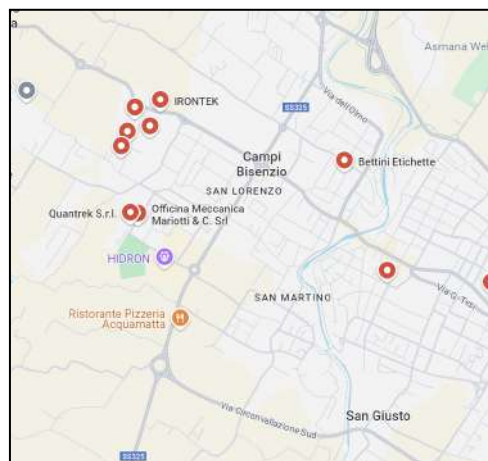
1. **Commercio e Retail:**

- Campi Bisenzio è famoso per il **Centro Commerciale I Gigli**, uno dei più grandi d'Italia, che attira migliaia di visitatori e rappresenta un motore economico per la città.
- 2. Manifatturiero e artigianato:**
 - La città ospita numerose imprese manifatturiere, specialmente nei settori della pelletteria, tessile e lavorazioni meccaniche.
 - 3. Logistica e trasporti:**
 - Grazie alla vicinanza a importanti arterie stradali, come l'autostrada A1 e la SGC Firenze-Pisa-Livorno, Campi Bisenzio è un polo logistico strategico per le merci in transito nella regione.
 - 4. Servizi:**
 - Settore in crescita, con una vasta gamma di attività che supportano le imprese locali e le necessità dei cittadini.

Zone di interesse economico

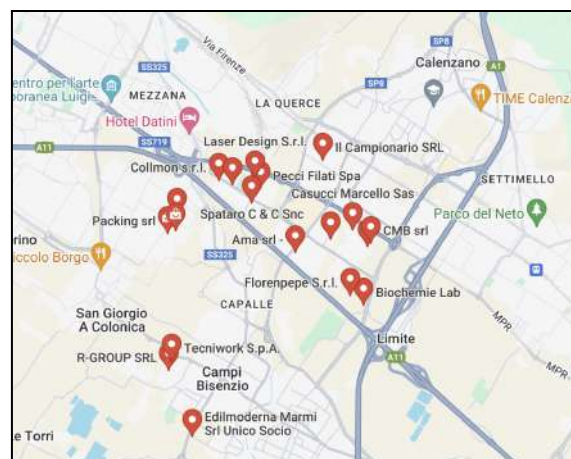
- 1. Zona nord-ovest:**

- Concentrazione di aziende industriali e artigianali, inclusi stabilimenti manifatturieri e impianti di logistica.



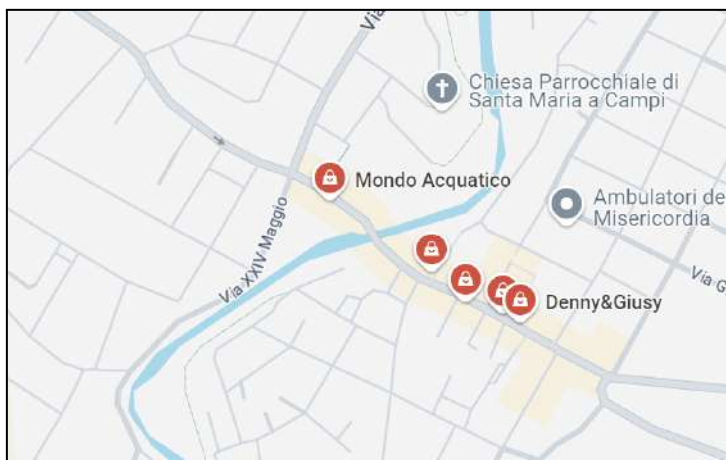
- 2. Capalle e La Querce:**

- Poli industriali e logistici, con numerosi magazzini e attività di distribuzione.



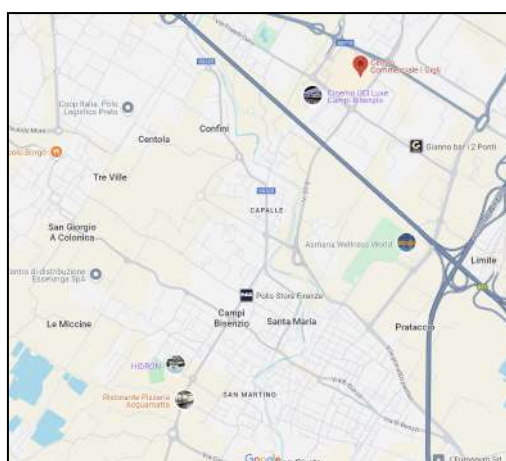
3. Centro storico e commerciale:

- Area pedonale con attività di ristorazione, negozi e servizi di prossimità.



4. Centro Commerciale I Gigli:

- Attrazione principale per il commercio al dettaglio e il turismo commerciale.



Infrastrutture

● Rete stradale e autostradale:

- La vicinanza all'autostrada A1 e alla SGC Fi-Pi-Li favorisce il rapido accesso ai principali mercati nazionali e regionali.

● Trasporti pubblici:

- Ottimamente collegata con Firenze tramite autobus e linee ferroviarie che facilitano il trasporto di persone e merci.

● Zona industriale:

- Aree dedicate alla produzione e alla logistica, con ampi spazi per nuove imprese e infrastrutture moderne.

Domanda e offerta del territorio

La domanda di servizi e prodotti è alimentata da una popolazione numerosa e dalla presenza di un grande flusso di visitatori attratti dal commercio e dagli eventi organizzati

nei centri commerciali. L'offerta è ampia e diversificata, con un focus su prodotti di alta qualità e servizi efficienti.

Collaborazioni pubblico-privato

Campi Bisenzio sta investendo in progetti innovativi, incentivando la digitalizzazione delle imprese e lo sviluppo sostenibile. Le partnership pubblico-privato promuovono iniziative per migliorare la mobilità e l'efficienza energetica, rendendo la città più attrattiva per investitori e talenti. Campi Bisenzio si conferma un punto di riferimento per il commercio, la logistica e il manifatturiero nella provincia di Firenze, con una visione strategica rivolta all'innovazione e alla sostenibilità.

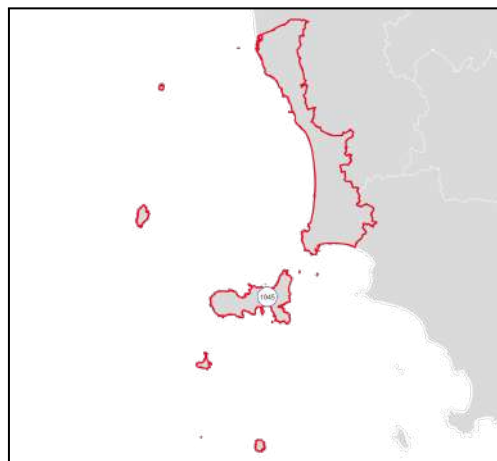
8. Provincia di Livorno

La provincia di Livorno, situata lungo la costa toscana, rappresenta un pilastro dell'economia marittima e industriale italiana. Con un tessuto economico fortemente diversificato e una posizione geografica strategica, Livorno si distingue per la sua rilevanza nei settori portuale, logistico e turistico, oltre che per l'industria manifatturiera e l'eccellenza vinicola.

Secondo i dati del Centro Studi e Servizi della Camera di Commercio Maremma-Tirreno, il tasso di occupazione nella provincia di Livorno si attesta al 39,7% tra i 15 e i 64 anni, leggermente inferiore alla media regionale toscana (42,5%). Gli occupati oltre i 64 anni rappresentano solo il 2,9%, un dato inferiore sia alla media regionale che nazionale, riflettendo una struttura economica orientata verso i settori attivi.

Investimenti e infrastrutture

La provincia di Livorno, con il suo mix di tradizione industriale e innovazione, rappresenta un territorio di grande potenziale per lo sviluppo economico.



La transizione verso modelli sostenibili e la valorizzazione delle eccellenze locali saranno fattori chiave per il futuro. Livorno si conferma come uno dei principali motori economici

della Toscana, trainato dal porto e dalla blue economy. Ulteriori approfondimenti al seguente link: [Open PNRR](#).

8.1 Settori chiave e poli industriali

Portualità e Logistica:

- Il porto di Livorno è uno dei principali hub logistici e commerciali del Mediterraneo, con una funzione chiave nella movimentazione di merci e container, nonché per il traffico passeggeri. Rappresenta il 40% del valore aggiunto della provincia, contribuendo significativamente alla blue economy.
- L'interazione con il porto di Piombino e l'interporto Amerigo Vespucci rafforza il ruolo strategico dell'area come nodo logistico integrato.

Industria Chimica e Manifatturiera:

- Livorno ospita impianti industriali di rilievo come la raffineria Eni a Stagno e l'area industriale di Rosignano Solvay, con attività nel settore chimico e petrolchimico. Questi impianti rappresentano una colonna portante del comparto manifatturiero.
- La cantieristica navale e la produzione di componentistica automotive ampliano ulteriormente il panorama industriale.

Turismo:

- Livorno è una destinazione chiave per il turismo balneare, culturale e naturalistico. Le isole dell'Arcipelago Toscano, come l'Isola d'Elba, e le località costiere come Castiglioncello attraggono un vasto flusso di turisti.
- Il turismo congressuale e crocieristico, supportato dalla presenza del porto, contribuisce a diversificare l'offerta.

Agricoltura e Viticoltura:

- L'agricoltura, sebbene meno preminente, mantiene un ruolo importante grazie alla produzione di vini rinomati, come quelli della zona di Bolgheri, e di olio d'oliva di alta qualità.

8.2 Piombino (LI) - 3.155 aziende

Piombino, città costiera della provincia di Livorno, rappresenta un nodo strategico per l'economia regionale grazie alla sua posizione geografica e alle sue attività industriali e portuali. Sebbene sia classificata come area di crisi industriale complessa da oltre dieci anni, Piombino conserva un notevole potenziale di crescita, in particolare nel settore siderurgico, portuale e turistico.

Principali Settori Economici

1. Siderurgia:

- **Polo siderurgico:** La città ospita importanti realtà come **JSW Steel**, **Tenaris Dalmine**, **Liberty Magona** e il progetto italo-ucraino **Metinvest-Danieli**, che prevede un investimento di oltre 2 miliardi di euro per la creazione di

un'acciaiera green. Il progetto "Digital Green Steel Project" potrebbe rilanciare la produzione siderurgica e posizionare Piombino come centro nevralgico della siderurgia europea.

- La rigenerazione del polo industriale, prevista entro il 2027, mira a rendere Piombino un riferimento per l'acciaio sostenibile, integrando innovazioni tecnologiche e green.

2. Portualità:

- **Porto di Piombino:** Strategico per il trasporto marittimo, il porto sostiene le attività industriali e rappresenta un hub per il traffico merci e passeggeri. Il potenziamento delle infrastrutture portuali, tra cui un collegamento diretto con la SS 398, contribuirà a migliorare la logistica regionale.

3. Turismo e Commercio:

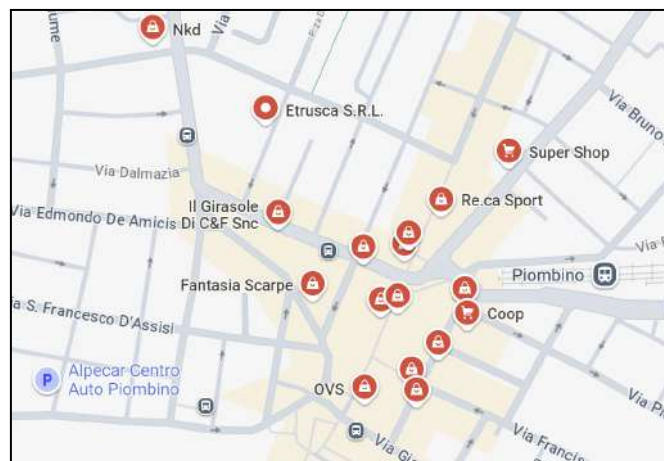
- **Turismo balneare e storico:** Piombino vanta una costa spettacolare, con attrattive naturali e un centro storico ricco di cultura e tradizione. L'integrazione del turismo con l'offerta commerciale del centro cittadino sostiene l'economia locale.
- **Attività commerciali:** Il centro storico ospita una varietà di negozi e ristoranti, mentre i servizi di alloggio e ristorazione si concentrano lungo la costa.

4. Green Economy:

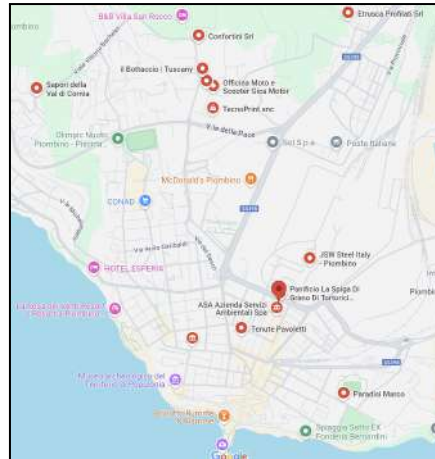
- Le energie rinnovabili e i progetti di bonifica dell'area industriale offrono opportunità di sviluppo per una transizione economica sostenibile.

Zone di interesse e distribuzione delle aziende

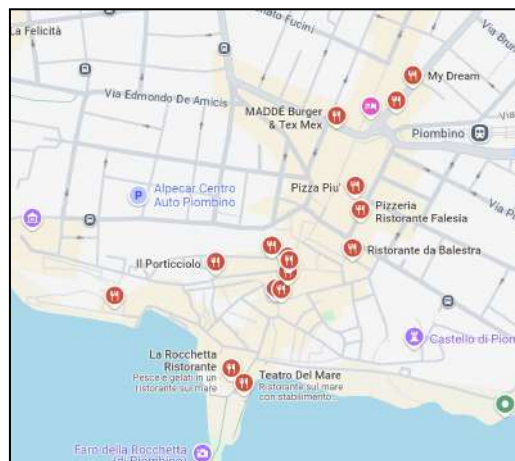
- **Centro Storico:** Cuore pulsante del commercio e del turismo, con una rete di negozi e attività di ristorazione.



- **Area Industriale:** Situata a nord della città, è il fulcro delle attività manifatturiere e siderurgiche.



- **Costa:** La fascia costiera supporta le attività turistiche, comprese le strutture ricettive e i ristoranti.



Livello Occupazionale

Piombino soffre di un livello occupazionale sotto la media regionale, in parte dovuto alla crisi industriale degli ultimi anni. Tuttavia, i progetti di rilancio del polo siderurgico e del porto, unitamente allo sviluppo delle energie rinnovabili, potrebbero generare significative opportunità di lavoro, con particolare attenzione alla formazione e alla specializzazione delle competenze.

Punti di forza

- **Polo siderurgico in ripresa:** Con investimenti significativi, Piombino potrebbe tornare ad essere un leader nella produzione di acciaio sostenibile.
- **Portualità avanzata:** Il porto è un'infrastruttura chiave per la logistica e il turismo, con potenziale di crescita nelle attività marittime e crocieristiche.
- **Turismo e commercio:** La combinazione di attrattive naturali e storiche, unita a una rete commerciale vivace, rappresenta un valore aggiunto per l'economia locale.

Sfide e opportunità

- **Transizione industriale:** La rigenerazione del polo siderurgico richiede investimenti continui e politiche di supporto efficaci.
- **Occupazione:** È essenziale sviluppare programmi di formazione per riqualificare la forza lavoro locale.
- **Sostenibilità ambientale:** Le bonifiche e i progetti green sono cruciali per migliorare la qualità della vita e attirare nuovi investimenti.

Piombino, con la sua combinazione di industria pesante, portualità e turismo, è un territorio di grandi potenzialità economiche. La realizzazione dei progetti siderurgici e infrastrutturali, unitamente a una maggiore attenzione alla sostenibilità, potrebbe trasformare la città in un modello di rinascita industriale e ambientale.

9. Domanda e Offerta

Le dinamiche di domanda e offerta nelle province toscane riflettono la varietà economica e sociale del territorio, che integra una forte tradizione industriale con un settore turistico in costante crescita e un'agricoltura di alta qualità.

- **Domanda:** La domanda in Toscana riflette la diversità del territorio, con richieste elevate nei centri urbani come Firenze e Pisa per prodotti innovativi, moda di lusso e turismo esperienziale. Nelle aree rurali cresce l'interesse per prodotti agroalimentari di qualità, come vino, olio e biologico, mentre il settore turistico si orienta verso esperienze personalizzate e sostenibili. Le aree portuali di Livorno e Piombino registrano una domanda costante per infrastrutture e servizi logistici, fondamentali per commercio e industria marittima.
- **Offerta:** L'offerta toscana combina tradizione e innovazione, con l'artigianato di Firenze e Siena che si integra con settori avanzati come farmaceutica, meccanica e ICT. I distretti produttivi, dalla nautica a Livorno e Pisa al lapideo di Carrara, rappresentano eccellenze internazionali, mentre l'industria vinicola e olivicola è fortemente orientata all'export. Il turismo si distingue per una proposta diversificata, mentre la sostenibilità e la digitalizzazione rafforzano un'offerta resiliente e proiettata al futuro.

9.1 Preferenze dei consumatori

Le preferenze dei consumatori toscani riflettono un crescente interesse verso prodotti di qualità, sostenibili e radicati nelle tradizioni locali, ma anche un'apertura verso innovazioni che migliorino la vita quotidiana. La domanda di **prodotti agroalimentari certificati, biologici** e a **Km zero** è particolarmente rilevante, soprattutto nelle aree rurali e nelle città che valorizzano le eccellenze enogastronomiche, come Lucca e Bolgheri. Sul fronte turistico, si assiste a una preferenza per esperienze autentiche e personalizzate, che combinano cultura, natura e **gastronomia**, come le proposte dell'**Isola d'Elba** o delle colline senesi. Nei contesti urbani, come Firenze e Pisa, i consumatori mostrano una forte propensione per il **lusso artigianale**, i prodotti tecnologici e i **servizi digitali avanzati**, rispecchiando una tendenza globale che cerca di integrare tradizione e innovazione.

9.2 Amministrazioni locali

Le amministrazioni locali della Toscana supportano lo sviluppo economico e sociale offrendo servizi essenziali a cittadini e imprese. La Regione Toscana, con sede a Firenze, coordina attività tramite direzioni regionali come Agricoltura, Ambiente e Attività Produttive. Per informazioni, il centralino regionale è raggiungibile al 055 438211. Province e comuni dispongono di uffici dedicati, con contatti specifici come il Comune di Prato (0574 18361) e Grosseto (0564 488111). L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) regionale è disponibile al numero verde 800 860070 o via email all'indirizzo urp@regione.toscana.it. ([Regione Toscana](#)). Questi canali garantiscono un accesso diretto e trasparente alle informazioni e ai servizi offerti dalle amministrazioni locali, facilitando l'interazione tra cittadini, imprese e istituzioni.

9.3 Propensione allo sviluppo

La Toscana mostra una forte propensione allo sviluppo grazie a un mix di tradizione e innovazione, sostenuto da iniziative locali e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). Le province toscane stanno beneficiando di investimenti mirati in digitalizzazione, transizione ecologica e sviluppo infrastrutturale, come dimostrano i progetti legati alla logistica portuale a Livorno, alla rigenerazione industriale a Piombino e alla valorizzazione dei poli tecnologici a Firenze e Pisa.

Iniziative come i **voucher per la digitalizzazione** e i **fondi destinati alle energie rinnovabili** stanno incentivando le PMI a innovare e ad adottare tecnologie avanzate, mentre il rilancio del turismo e dei distretti industriali, come quello del cuoio di Santa Croce sull'Arno, evidenzia un'economia in fase di trasformazione. La presenza di università, centri di ricerca e programmi come i **PID** (Punti Impresa Digitale) rafforza la capacità del territorio di attrarre investimenti e talenti, posizionando la Toscana come un hub competitivo a livello nazionale ed europeo.

10. Progetti e collaborazioni

Pubblico-Privato

La Regione Toscana ha attivato numerosi progetti e collaborazioni tra pubblico e privato per sostenere la crescita economica, la digitalizzazione e la transizione ecologica.

- **Polo siderurgico di Piombino:** Investimento da 2 miliardi di euro da parte di Metinvest-Danieli per il rilancio dell'industria siderurgica con tecnologie green.
- **Innovazione industriale e startup:** Fondi per progetti legati all'Industria 4.0 e incentivi per startup nel settore ICT, supportati dai Punti Impresa Digitale.
- **Agricoltura sostenibile:** Investimenti per migliorare le filiere vitivinicola e olivicola nelle aree di Bolgheri e Montalcino, con integrazione tecnologica.
- **Turismo internazionale:** Bandi per la promozione dell'Arcipelago Toscano e delle città d'arte toscane sui mercati esteri.
- **Blue economy:** Sostegno alla nautica e alle infrastrutture portuali per potenziare il ruolo di Livorno come hub logistico e crocieristico.

Pubblico-Pubblico

La collaborazione tra enti pubblici è un elemento cardine dello sviluppo regionale.

- **Ricerca e innovazione:** Collaborazioni tra Università di Firenze, Pisa e Siena per progetti su energie rinnovabili e biotecnologie.
- **Porto di Livorno:** Progetto di ampliamento e modernizzazione per consolidare il ruolo di nodo logistico mediterraneo.
- **Infrastrutture strategiche:** Raddoppio ferroviario Firenze-Lucca e miglioramento delle vie di collegamento con il Porto di Piombino.
- **Digital Tuscany:** Piano per portare la banda ultralarga in aree urbane e rurali.
- **Smart city initiatives:** Progetti a Pisa e Firenze per integrare tecnologia e sostenibilità nei processi urbani.
- **Blue economy interprovinciale:** Collaborazioni tra Livorno e Grosseto per rafforzare il settore marittimo e turistico.

9.1 Soggetti beneficiari

Per un elenco dettagliato dei soggetti beneficiari, la Regione Toscana mette a disposizione database interattivi che raccolgono tutte le informazioni relative ai finanziamenti concessi. I progetti più rilevanti riguardano digitalizzazione (oltre 1.200 progetti), innovazione industriale (500 progetti) e transizione ecologica (300 progetti), con aziende leader come **JSW Steel Italy**, **GKN Driveline** e **Cantieri Navali Benetti**. Per approfondire, è possibile consultare i portali ufficiali come il sito della Camera di Commercio Maremma e Tirreno e Innovazione Toscana, che offrono dettagli sui bandi attivi e le opportunità disponibili.

9.2 Sviluppo territoriale

La Toscana si distingue per la sua capacità di integrare sostenibilità e innovazione nei progetti di sviluppo territoriale. Iniziative come il progetto di rigenerazione urbana "**Pisa Smart City**" e la modernizzazione del distretto tessile di Prato dimostrano un approccio strategico per valorizzare l'economia locale. L'espansione delle infrastrutture portuali a Livorno e Piombino sta aprendo nuove opportunità nel settore logistico, mentre l'attenzione al turismo sostenibile favorisce la promozione di destinazioni come Montecatini Terme, il Chianti e le isole dell'Arcipelago Toscano.

La Regione Toscana, attraverso fondi PNRR e regionali, sostiene anche l'efficientamento energetico di imprese e abitazioni, rafforzando l'impegno verso una transizione verde. Questi progetti sono affiancati da programmi per l'inclusione sociale e il ricambio generazionale, come "**Officina Impresa Giovani**", che offre percorsi di formazione e mentoring per i nuovi imprenditori.

10. Tendenze e prospettive di mercato

La Toscana sta emergendo come uno dei territori più dinamici d'Italia grazie a una chiara propensione all'innovazione e alla sostenibilità. Le amministrazioni locali hanno avviato

una serie di progetti strategici che spaziano dalla digitalizzazione all'efficienza energetica. Tra le iniziative più significative si evidenziano:

- **Livorno - Progetto Blue Economy:** Sviluppo delle infrastrutture portuali e nautiche per consolidare la posizione di Livorno come nodo chiave nel Mediterraneo, puntando sulla sostenibilità delle operazioni marittime e crocieristiche.
- **Pisa - Smart City Initiatives:** Interventi per la modernizzazione del centro urbano con tecnologie intelligenti, tra cui sistemi avanzati per la mobilità e gestione delle risorse.
- **Firenze - Digital Renaissance:** Investimenti in banda ultralarga e supporto alle startup ICT, con focus su intelligenza artificiale e applicazioni per l'economia circolare.
- **Arezzo - Green Metal District:** Innovazioni tecnologiche nel distretto orafa per ridurre l'impatto ambientale della produzione e promuovere il riciclo dei metalli preziosi.
- **Chianti e Bolgheri - Digitalizzazione Agricola:** Introduzione di sensori e droni per ottimizzare la produzione di vino e olio d'oliva, con un focus sulla qualità e la sostenibilità.

Firenze si posiziona come leader nell'innovazione con progetti legati all'intelligenza artificiale e al cloud computing, mentre Livorno e Grosseto puntano sulla blue economy e sulle energie rinnovabili. Le aree rurali si distinguono per l'adozione di tecnologie di precisione nell'agroalimentare, rispondendo alla crescente domanda di prodotti biologici e sostenibili. Il turismo evolve verso esperienze autentiche e personalizzate, promuovendo borghi storici e coste tirreniche. Con oltre 15.000 progetti attivi, la Toscana mostra una forte spinta verso la modernizzazione, integrando sostenibilità e innovazione.

- **Digitalizzazione:** 3.800 progetti.
- **Infrastrutture e Mobilità:** 2.900 progetti.
- **Innovazione Industriale:** 2.300 progetti.
- **Turismo e Cultura:** 1.700 progetti.
- **Transizione Ecologica:** 1.200 progetti.
- **Salute e Inclusione Sociale:** Oltre 2.000 progetti complessivi.

Questi dati dimostrano una strategia chiara e ambiziosa per rendere la Toscana un punto di riferimento nell'economia sostenibile e tecnologica, con un forte impatto positivo sull'occupazione e sulla qualità della vita.

11. Analisi SWOT

La Regione Toscana rappresenta un mix unico di tradizione, innovazione e ricchezza culturale, avendo una base solida su cui costruire il proprio futuro, sfruttando le opportunità offerte dalla transizione digitale e sostenibile.

Punti di Forza

- **Eccellenza nel turismo e cultura:** La Toscana è una delle principali destinazioni turistiche al mondo, con un patrimonio artistico, storico e paesaggistico

ineguagliabile. Firenze, Pisa, Siena e l'Isola d'Elba attraggono milioni di visitatori ogni anno.

- **Economia diversificata:** La regione vanta una base economica varia che include settori chiave come moda, pelletteria, farmaceutica, nautica, e il vivaismo di Pistoia.
- **Blue economy e logistica:** Livorno, con il suo porto internazionale, rappresenta un hub logistico strategico per l'Italia e il Mediterraneo.
- **Produzioni agroalimentari di qualità:** Il Chianti, Bolgheri e altre zone vinicole sono rinomate a livello globale, così come i prodotti DOP/IGP come olio e formaggi.
- **Innovazione tecnologica:** La presenza di università e poli tecnologici (Pisa, Firenze, Sesto Fiorentino) favorisce lo sviluppo di settori innovativi come ICT, intelligenza artificiale e energie rinnovabili.
- **Tradizione manifatturiera:** Distretti come quello orafa di Arezzo e la pelletteria di Scandicci mantengono la Toscana competitiva a livello internazionale.

Punti di Debolezza

- **Disparità economiche territoriali:** Aree interne come la Lunigiana e la Val di Cecina mostrano segnali di stagnazione economica rispetto alle città metropolitane.
- **Dipendenza da settori tradizionali:** Alcuni comparti, come la moda e la pelletteria, risentono delle fluttuazioni della domanda globale e della concorrenza internazionale.
- **Infrastrutture datate:** Nonostante i recenti investimenti, alcune aree mostrano ancora carenze nei trasporti e nelle connessioni digitali.
- **Pressione ambientale:** L'industria chimica e la portualità intensiva di Livorno e Rosignano rappresentano una sfida per la sostenibilità ambientale.

Opportunità

- **PNRR e fondi europei:** I progetti legati alla digitalizzazione, all'innovazione industriale e alla transizione ecologica rappresentano un'occasione unica per modernizzare l'economia regionale.
- **Turismo esperienziale e sostenibile:** Il crescente interesse per esperienze autentiche e sostenibili offre opportunità per i piccoli borghi e le aree rurali.
- **Energia verde:** Lo sviluppo di fonti rinnovabili come il solare, l'eolico e il geotermico può ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.
- **Espansione del settore ICT:** Le startup tecnologiche e l'innovazione digitale stanno trovando terreno fertile nella regione, grazie alla collaborazione tra università e imprese.
- **Nuove tecnologie agricole:** L'agricoltura di precisione e le pratiche sostenibili possono migliorare la produttività e aumentare la competitività internazionale.

Minacce

- **Concorrenza globale:** I settori manifatturieri tradizionali devono affrontare una crescente competizione da parte di paesi emergenti con costi di produzione inferiori.
- **Declino demografico:** La bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione potrebbero ridurre la forza lavoro disponibile.

- **Impatto del cambiamento climatico:** Eventi climatici estremi, come alluvioni e siccità, rappresentano una minaccia per l'agricoltura e le infrastrutture.
- **Fluttuazioni economiche globali:** La dipendenza dall'export rende l'economia regionale vulnerabile alle crisi internazionali.
- **Burocrazia complessa:** I lunghi tempi per ottenere autorizzazioni e finanziamenti rischiano di scoraggiare nuovi investimenti.

12. Conclusioni

L'analisi della Regione **Toscana** evidenzia un territorio ricco e diversificato, con eccellenze nei settori culturale, turistico e produttivo. La capacità di combinare tradizione e innovazione rende la regione un motore economico per l'Italia. Tuttavia, sfide come disparità territoriali, complessità burocratiche e infrastrutture da modernizzare richiedono interventi strategici. Le **opportunità** offerte da fondi europei, PNRR e transizione digitale e sostenibile possono rilanciare l'economia, favorendo settori chiave come ICT, energia verde e turismo. Collaborazioni pubblico-privato, politiche di lungo termine e investimenti in competenze digitali e inclusione sociale saranno cruciali per garantire crescita sostenibile e competitività globale, preservando al contempo l'identità unica della Toscana.

Credits

Estratto al lavoro completo "[Analisi di mercato: le mPMI della Regione Toscana](#)"

Autore: Dott.ssa Chiara Carazza

Release: 11 novembre 2024

Ultima revisione: 05 dicembre 2024